



MAREVIVO

BILANCIO SOCIALE
2024



BILANCIO SOCIALE
2024

Nota Metodologica	4
Chi siamo	8
Mission	10
La nostra storia	12
I nostri valori	16
La nostra organizzazione	18
Le ULOT	23
Le nostre persone	24
Volontari	26
Stakeholders	27
Le nostre divisioni	28
Comitato scientifico	30
Cavalieri per il mare	32
Le nostre attività e il loro impatto	34
Educazione ambientale	36
Baia del Corallo	38
Delfini Guardiani	42
Nauticinblu Italia	46
Nauticinblu Europe	50
Blue Activities	52
Blue Days	56
Plastic Pirates	58
The Water Code	60
Comunicazione	62

Attività di comunicazione	64
Piccoli Gesti Grandi crimini	72
One Mission One Planet	77
Basta Vaschette	78
Operazioni sul territorio	80
Adotta Una Spiaggia	82
Attività subacquee	86
Reti Fantasma	90
PFU Zero	94
3R per il Mare	96
Tartablu	100
Replant	104
Bluefishers	106
Advocacy	108
Only One	110
Il Mare a Scuola	114
Altre battaglie	120
Marevivo International	124
I nostri dati economici	128
La raccolta fondi 2024	129
Partnership strategiche	133
Situazione economico finanziaria	134
Rendiconto gestionale	135
Stato patrimoniale	136
Relazione dell'organo di controllo	138

NOTA METODOLOGICA

La Fondazione Ambientalista Marevivo ETS presenta la seconda edizione del Bilancio Sociale. Il documento è stato redatto in conformità alle *Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'articolo 14, co. 1 d.lgs. 3 luglio 2017*, adottate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

In particolare, nella redazione del Bilancio Sociale sono stati rigorosamente osservati i principi di cui al Paragrafo 5 delle Linee guida, e più precisamente:

- **rilevanza:** nel Bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate;
- **completezza:** sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'Organizzazione e inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- **trasparenza:** è reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardante gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli svolti nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (con altre Organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);

- **chiarezza:** le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati; gli effetti incerti non sono inoltre prematuramente documentati come certi.

Attraverso il Bilancio Sociale la Fondazione illustra, in modo sintetico e con un linguaggio chiaro, anche avvalendosi di elementi grafici e di immagini, la sua organizzazione, le sue attività e l'impatto di queste ultime sugli stakeholder e sulla Società, i risultati raggiunti nel corso del 2023, indicando altresì le linee di sviluppo per il prossimo futuro.

Tutti gli Uffici sono stati coinvolti nel processo di autoanalisi e di misurazione interna preliminare, nell'ottica di rendere il Bilancio Sociale non solo un documento di rendicontazione trasparente verso l'esterno, ma anche un documento condiviso e conosciuto, prima di tutto all'interno dell'organizzazione.

Con la redazione del primo Bilancio Sociale, la Fondazione Ambientalista Marevivo ETS ha avviato un processo continuo di autovalutazione, informato ai principi della massima partecipazione e della collaborazione di tutti coloro che, direttamente o indirettamente, entrino in contatto con l'ente.

Il Bilancio Sociale è suddiviso in sei Capitoli, incluso il presente, corrispondenti alle sezioni indicate al Paragrafo 6 delle Linee Guida (La struttura e il contenuto del bilancio sociale):

1. Nota metodologica; 2. Chi siamo; 3. La nostra organizzazione; 4. Le nostre persone; 5. Le nostre Attività e il loro impatto; 6. I nostri dati economici. Il Bilancio Sociale è stato sottoposto dal Consiglio di Amministrazione all'approvazione dell'Assemblea dei Sostenitori, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto.

“
Protagonista anche nel 2024 la campagna “Only One: One Planet, One Ocean, One Health”, che racchiude l’impegno di Marevivo fin dal 1985. Tema centrale è stata la transizione ecologica, affrontata in dibattiti, mostre e importanti appuntamenti: dal G7 di Torino e Capri, al giro del mondo con la nave scuola Amerigo Vespucci, fino ai protocolli d’intesa con enti istituzionali e non. Un appello forte e necessario, rivolto ai leader mondiali e alla società civile: compiere il cambiamento che la crisi climatica ci impone su scala globale. Da questo impegno ha preso vita una nuova iniziativa, le cui radici affondano nella storia stessa della nostra Fondazione, ispirata da ciò che abbiamo sempre considerato la nostra “stella polare”: la conoscenza e l’educazione, oggi quanto mai necessarie. Così prende il via “Il Mare a Scuola”, una campagna a bordo di una motonave del 1953 della NLG e messa a disposizione dalla MSC Foundation. Siamo partiti da Napoli toccando Palermo, Livorno e Genova, incontrando studenti, politici, giornalisti, docen-

ti e ricercatori con eventi e laboratori innovativi. Il successo della campagna ci ha spinto a lanciare una nuova sfida: portare “La Scuola al Mare”, uscendo dalle aule per fare delle Aree Marine Protette, ben 30 in Italia, più 2 parchi sommersi luoghi di apprendimento attivo, dove formare anche nuove figure come i divulgatori scientifici. Una sfida grande ci aspetta nel 2025. Ce la faremo? Non lo so, ma di certo daremo tutto, con la passione e la caparbia di sempre. Perché la difesa del mare, senza conoscenza, non è possibile. Avanti tutta, insieme, con coraggio e determinazione.



ROSALBA GIUGNI
Presidente

“
Nel 2024 Marevivo ha rafforzato il proprio impegno per la valorizzazione delle Aree Marine Protette, riconosciute come strumenti fondamentali per tutelare la biodiversità e raggiungere gli obiettivi fissati dall’Unione Europea con la Nature Restoration Law. Le AMP sono veri laboratori a cielo aperto, dove è possibile proteggere gli habitat più fragili, ripristinare gli ecosistemi e sperimentare modelli di sviluppo sostenibile a beneficio delle comunità locali. Attraverso progetti di citizen science, monitoraggio ambientale, attività educative e campagne di sensibilizzazione, Marevivo ha operato in diversi territori, da Capo Milazzo a La Maddalena, dalla Gaiola alle Secche di Tor Paterno, insieme a enti gestori, scuole e pescatori, per rafforzare la governance ambientale e valorizzare il capitale naturale. Esempi concreti: la prima immersione all’asciutto realizzata con visori per la realtà virtuale (Oculus) nell’AMP di Capo Milazzo e la nascita di Baia del Corallo, terzo Centro di Educazione Ambientale in Sicilia, inaugurato nel 2024 vicino all’AMP di Capo Gallo e Isola delle Femmine, che confermano il ruolo centrale delle AMP anche sotto il profilo educativo. Proprio in questa direzione,

dopo aver portato “Il Mare a Scuola”, la Fondazione sta gettando le basi per portare “La scuola al Mare”, trasformando le AMP in aule viventi dove formare i giovani alla sostenibilità e alla conoscenza del mare. Sono stati anche realizzati convegni per far sì che le 30 AMP e 2 parchi sommersi sul territorio italiano potessero confrontarsi, delineando strategie e attività di ricerca. Marevivo ha inoltre partecipato agli Stati Generali delle Aree Protette, a Roma, contribuendo alla definizione di una strategia nazionale per il loro futuro. In un contesto globale segnato dai cambiamenti climatici e dalla perdita accelerata di habitat e specie, queste aree sono presidi essenziali per promuovere conoscenza, partecipazione e responsabilità collettiva.



CARMEN DI PENTA
Direttore

“
Nel 2024 Marevivo ha proseguito con determinazione il proprio impegno per l’equilibrio tra uomo e natura, attraverso azioni concrete di tutela, educazione e sensibilizzazione. Lungo le coste e nei mari italiani abbiamo collaborato con istituzioni, scuole, enti scientifici e comunità locali per proteggere habitat fragili, promuovere comportamenti sostenibili e ridurre l’impatto umano sull’ambiente marino. In un’epoca segnata dalla crisi climatica, salvaguardare la biodiversità marina è una responsabilità collettiva verso la salute e il futuro del Pianeta. Ogni specie che perdiamo, anche la più piccola, ogni habitat che si degrada, anche il più remoto, compromette l’equilibrio fragile che garantisce la nostra sopravvivenza. Con “Tartablu” abbiamo tutelato le tartarughe marine attraverso monitoraggi e attività nelle scuole e sul territorio; con “3R per il Mare” abbiamo riforestato le praterie di Posidonia oceanica nel Golfo di Palermo e abbiamo avviato le basi di un nuovo progetto per la tutela e lo studio dei coralli del

Mare nostrum, in partenza nel 2025. L’educazione ambientale è rimasta centrale: con Baia del Corallo, terzo Centro di Educazione Ambientale in Sicilia, all’interno dell’Area Marina Protetta di Capo Gallo, abbiamo creato un nuovo presidio per la cultura della sostenibilità. Il nostro lavoro di lobbying per l’attuazione di leggi a tutela del mare è stato intenso. Grazie al sostegno di chi ci accompagna, abbiamo rafforzato la rete territoriale e la capacità di incidere positivamente sul presente, costruendo insieme una visione di futuro in cui la difesa del mare diventi un valore condiviso.



RAFFAELLA GIUGNI
Segretario Generale



CHI SIAMO



La Fondazione Ambientalista Marevivo ETS è stata costituita nel 2023 per trasformazione dell'Associazione Ambientalista Marevivo ONLUS, nata nel 1985, di cui rappresenta la continuazione giuridica e ideale.

Marevivo è oggi una fondazione di partecipazione, Ente del Terzo settore, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo settore dal 25/07/2023. Marevivo è un ente dotato di personalità giuridica.

La presente edizione del Bilancio Sociale illustra le attività del 2024 realizzate dalla Fondazione.

La Fondazione è inserita nell'elenco delle associazioni di protezione ambientali ai sensi dell'articolo 13 della l. 8 luglio 1986, n. 349.



La Fondazione persegue gli scopi della promozione civile, economica e culturale del mare; della tutela e della valorizzazione della natura e dell'ambiente, con particolare riferimento all'ambiente marino; della diffusione dello sport dilettantistico legato all'ambiente e al mare.

La Fondazione riconosce nella legalità e nella trasparenza i principi fondamentali che ispirano la sua azione. Marevivo riconosce il valore della Persona, gestendo ogni rapporto di collaborazione anche con i volontari, con equità, lealtà, correttezza e riconoscimento delle competenze. La Fondazione rifiuta qualsiasi forma di discriminazione. Le attività di Marevivo sono condotte eliminando preventivamente qualsiasi forma di conflitto di interessi.

Fondazione Ambientalista Marevivo ETS

Lungotevere Arnaldo da Brescia, Scalo de Pinedo - 00196 ROMA
C.F. 06922630584



Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la Fondazione persegue i suoi scopi attraverso lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale, previste dall'articolo 5 del Codice del Terzo settore:

"d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della

legge 14 agosto 1991, n. 281;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

g) formazione universitaria e post-universitaria;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche".

MISSION

Marevivo dal 1985 lavora per la tutela del mare e dell'ambiente, contro l'inquinamento e la pesca illegale, per lo studio e la salvaguardia della biodiversità, la promozione e valorizzazione delle Aree Marine Protette, l'educazione nelle scuole e nelle università per lo sviluppo sostenibile e la sensibilizzazione su tutti i temi legati al Mare.

La vita sul nostro Pianeta è possibile solo grazie al mare, essenziale per la nostra sopravvivenza. Per questo Marevivo si impegna a proteggerlo e a recuperare un rapporto sinergico con la natura, perché non possono esserci politica e sviluppo economico sostenibili senza l'attenzione all'ambiente. Solo così potremo dare alle future generazioni un Mare e un Pianeta sani.

LA NOSTRA STORIA



ANNI '80

Nel 1985 Marevivo è la prima associazione ambientalista in Italia ad organizzare le operazioni di pulizia delle spiagge e a considerare la plastica usa e getta un rifiuto dannoso. Il risultato è che oggi tutti puliscono le aree costiere e considerano la plastica, soprattutto quella monouso, un nemico da sconfiggere. Sempre nello stesso anno Marevivo porta avanti la sua battaglia contro la pesca a strascico che provoca gravi danni ambientali, distruggendo fondali e biodiversità. Risalgono al 1986 le prime attività di educazione ambientale volte a diffondere la "cultura del mare" e il rispetto per la natura e il Pianeta. È nel 1987, grazie ad un'intensa attività di advocacy, che Marevivo ottiene la creazione della prima Area Marina Protetta in Italia, a Ustica. Fin dal 1988 si batte per ottenere una legge che vieti il prelievo illegale dei datteri di mare. Nel 1989 inizia l'attività della Divisione Subacquea di Marevivo con l'obiettivo di coinvolgere attivamente il mondo della subacquea in iniziative finalizzate a monitorare lo stato di salute del mare, prevenire i meccanismi di degrado ed alterazione dell'ecosistema marino e attivare azioni rivolte alla conoscenza, valorizzazione e divulgazione del patrimonio marino.

ANNI '90

Con la campagna "Operazione Posidonia oceanica", realizzata a bordo della nave scuola Amerigo Vespucci, Marevivo inizia nel 1991 la sua opera di sensibilizzazione sull'importanza delle foreste del mare e la loro preziosa funzione per la sopravvivenza dell'ecosistema marino. Nel 1992 in collaborazione con la Marina Militare, parte la campagna internazionale "Sulla rotta di Cousteau" per monitorare ambiente marino e coste del bacino del Mediterraneo occidentale. Nel 1995 con "Operazione Ombrellone", Marevivo si fa promotore dei primi corsi di educazione ambientale rivolti ai giovani sulle spiagge; un'iniziativa innovativa che vede il coinvolgimento degli stabilimenti balneari, ponendo così le basi per un approccio collaborativo che mette insieme volontariato e realtà presenti sul territorio. Con "Delfini ambasciatori del mare", una campagna internazionale realizzata a bordo del Vespucci, è stata portata avanti un'opera di sensibilizzazione sulle problematiche del Mediterraneo, attraverso la conoscenza dei cetacei. È del 1999 la campagna "Tra le gemme del Mare Nostrum", sulle navi scuola Vespucci e Palinuro, che puntava a comunicare il ruolo fondamentale delle Aree Marine Protette quali strumenti fondamentali per la conservazione della biodiversità.



ANNI 2000

La lotta all'inquinamento, soprattutto da plastica, è uno dei punti cardine della mission di Marevivo che nel 2001 con il progetto "Blue Watcher", avvia il monitoraggio e la sorveglianza dell'ambiente marino avvalendosi della collaborazione dei pescatori, facendosi così promotore di un approccio innovativo nella soluzione del problema. È nel 2002, con "Viaggio nel mare di ieri e di oggi... con gli occhi di Ulisse", che prende il via una campagna oceanografica internazionale di osservazione dello stato di salute del Mar Mediterraneo, a bordo della nave scuola Palinuro. Grazie al lavoro a livello istituzionale, l'associazione ha contribuito in modo sostanziale a mettere al bando le reti spadare, il cui utilizzo è stato vietato nel 2002. Nel 2003 l'intensa attività operativa della divisione subacquea di Marevivo ha organizzato a Salina in Sicilia, la prima operazione di recupero di reti fantasma. Il 2009 vede nascere la campagna "Ma il mare non vale una cicca?" per sensibilizzare contro l'abbandono dei mozziconi di sigaretta nell'ambiente. Nel corso di 8 edizioni sono stati distribuiti 660mila posacenere tascabili su oltre 2mila spiagge italiane, per un totale stimato di oltre 16 milioni di cicche risparmiate al mare. È nel 2009 che parte a Capri "Delfini Guardiani", progetto di educazione ambientale per elementari e medie, ad oggi punto fermo nell'attività di diffusione della "cultura del mare" per le giovani generazioni. Nello stesso anno prende il via "Estate nei parchi", iniziativa alla scoperta del mare presso alcune Aree Marine Protette.

ANNI 2010

Il 2013 segna l'inizio della campagna "Sole, vento e mare", su energie rinnovabili e paesaggio, mettendo fin da allora in evidenza l'attenzione di Marevivo verso un uso sostenibile delle risorse del Pianeta e la produzione di energia pulita. Nel 2013 l'iniziativa "Tavola blu", rivolta agli istituti alberghieri per promuovere consumo responsabile e alimentazione sostenibile. È nel 2014 che, con l'operazione "PFU Zero", ha inizio l'attività di recupero di pneumatici abbandonati sui fondali, ulteriore expertise di Marevivo, andata consolidandosi negli anni. "SOS Delfini" è la campagna che viene realizzata nel 2016, per combattere la cattività dei mammiferi marini. Nello stesso anno prende il via sul Vespucci, la campagna internazionale "Mare mostro, un mare di plastica", operazione volta a fermare l'inquinamento da plastica. Nel 2017 Marevivo ha contribuito a presentare una proposta di legge per il bando delle microplastiche nei cosmetici da risciacquo e, sempre nello stesso anno, a depositare alla Camera la proposta per mettere al bando i cotton fioc in materiale non biodegradabile, a conferma della mission dell'associazione che la vede impegnata, fin dalla metà degli anni '80, in un'incessante attività di advocacy e lobbying istituzionale. Sempre il 2017 vede la genesi di "Nauticinblu", progetto di educazione ambientale rivolto agli istituti nautici. Prende il via nel 2018 in Sicilia la "Campagna EmergenSea", per promuovere l'economia circolare e l'installazione di eco-compattatori di bottiglie in plastica. Il 2019 segna l'inizio di "Plastic Free e non solo", un percorso di sostenibilità per il mondo del turismo.





ANNI 2020

Gli ultimi quattro anni segnano in modo evidente il crescente impegno di Marevivo nel portare avanti battaglie importanti sul fronte dell'inquinamento, dell'educazione al mare, della protezione della biodiversità. Cresce la rete di volontari e le collaborazioni scientifiche e giuridiche per la mission. Nel 2020 Marevivo entra a far parte del Comitato di gestione dell'Area Marina Protetta di Capo Milazzo e continua l'attività di promozione di nuove Aree Marine Protette. È sempre nello stesso anno che viene approvato il Decreto contro la pesca delle oloturie, costantemente rinnovato fino a tutto il 2023. E ancora nel 2020 ha origine la campagna "#StopSingleUsePlastic", per continuare la battaglia di riduzione dell'utilizzo della plastica monouso. Inizia nel 2020 la campagna "Replant", progetto di ripristino e piantumazione delle foreste marine, cruciali per la salute del mare; nello stesso anno prende il via il progetto "Adotta una spiaggia", che cura e valorizza le coste italiane mettendo assieme, in uno sforzo corale, Istituzioni locali, cittadini, stabilimenti balneari e scuole per lavorare alla cura e tutela dei litorali italiani. A fine 2020 Marevivo ha ottenuto l'inserimento dell'emendamento che vieta la vendita di bicchieri di plastica monouso nel recepimento italiano del-

la direttiva SUP (Single Use Plastic). Il 2021 vede nascere la campagna nazionale "Piccoli gesti grandi crimini" per contrastare l'inquinamento da piccoli rifiuti e mozziconi di sigaretta. Sono del 2022 i progetti internazionali di educazione Erasmus +, Plastic Pirates e The Water Code. È nel 2023 che nasce la campagna "#BastaVaschette", contro le confezioni in plastica usa e getta e gli imballaggi in materiale plastico. Nello stesso anno viene avviato il progetto "Blue Fishers", per combattere l'inquinamento marino da polistirolo. In linea con l'azione di lobbying istituzionale, Marevivo ha ottenuto nel 2022 l'approvazione della "Legge SalvaMare", al cui iter ha lavorato fin dal 2018. Una legge che prevede la raccolta dei rifiuti in mare e di quelli galleggianti nei fiumi, e ha l'obiettivo di contribuire a risanare l'ecosistema marino e promuovere l'economia circolare. Il 2023 è anche l'anno in cui parte la campagna internazionale "ONLY ONE: One Planet, One Ocean, One Health", per sensibilizzare opinione pubblica e Istituzioni sull'urgenza di attuare la transizione ecologica per fronteggiare la crisi climatica. Sono anni in cui si rafforzano le iniziative di educazione ambientale per realizzare quella conversione culturale indispensabile per un futuro sostenibile. Infatti "NauticinBlu" si internazionalizza e "Delfini Guardiani" riesce a raggiungere tutte le isole minori italiane, in linea con l'Ocean Decade - il piano decennale dell'ONU per mantenere l'oceano in salute e invertire il suo ciclo di declino innescato dall'uomo- che ha tra i suoi pilastri l'importanza del mare e la sua conoscenza.



I NOSTRI VALORI



CONOSCENZA

Pensiamo che il motore del cambiamento sia la conoscenza, purché diffusa e accessibile. Per questo sosteniamo la ricerca e promuoviamo la divulgazione scientifica. Lavoriamo a stretto contatto con gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, perché il futuro è nelle loro mani.

CORAGGIO

Portiamo avanti le nostre battaglie da quarant'anni con coraggio e coerenza, prendendo sempre posizione a difesa del mare e dell'ambiente per una crescita sostenibile. Ci rivolgiamo a tutte le comunità, alle Istituzioni e alle imprese perché si uniscano alla nostra battaglia, con la stessa determinazione.



GENTILEZZA

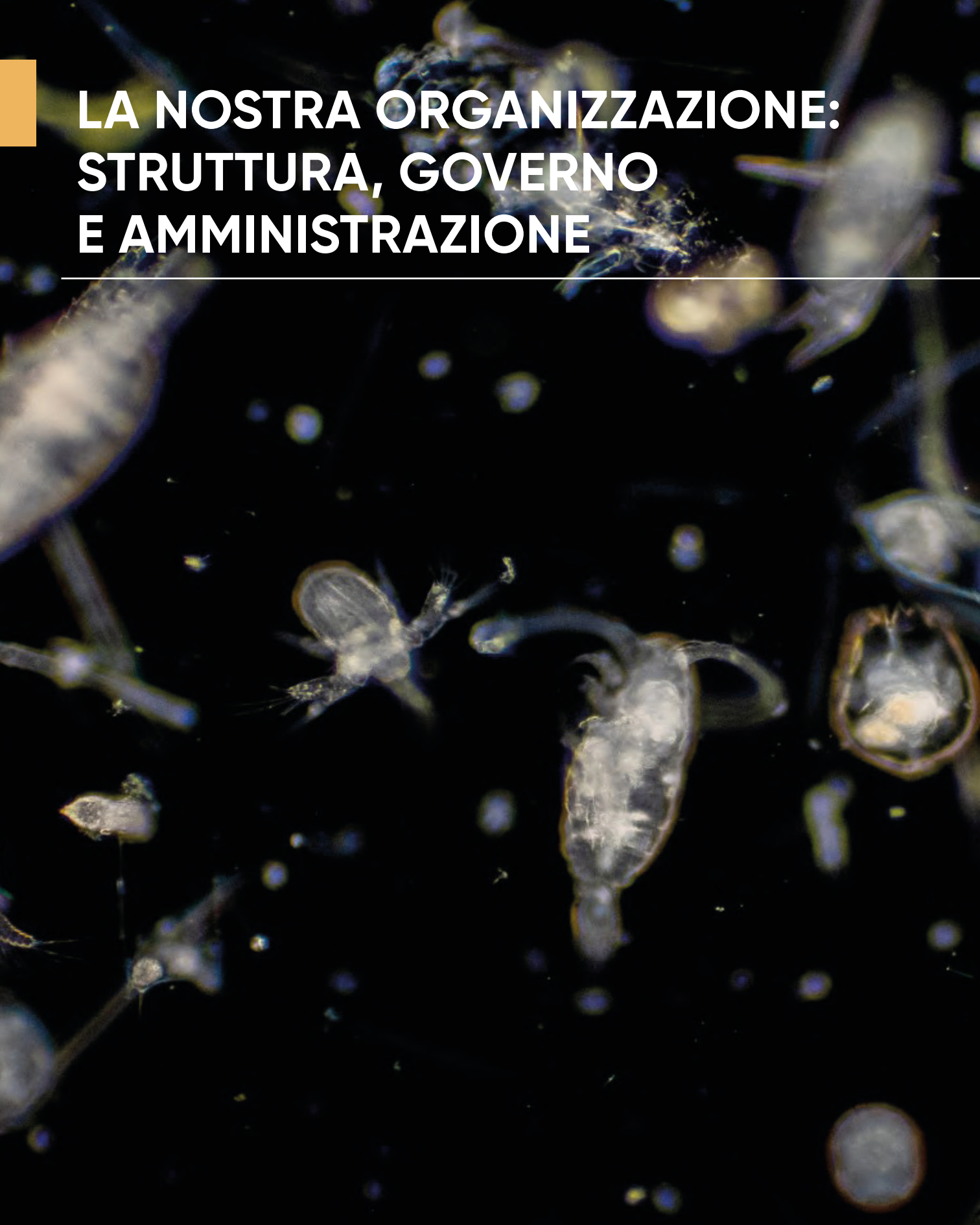
Vogliamo definire un nuovo rapporto tra Uomo e Natura, fondato su gentilezza, armonia e rispetto. Avviciniamo le persone al mare e all'ambiente attraverso l'esperienza e le attività sul campo. Promuoviamo la collaborazione per abbattere ogni differenza e condividere un'unica grande missione.



SOSTENIBILITÀ

Siamo convinti che l'unico vero sviluppo sia quello sostenibile, e lavoriamo ogni giorno perché il futuro sia per tutti e non per pochi. Vogliamo far conoscere l'impatto ambientale del comportamento di ognuno, perché il futuro è in ogni gesto, anche il più piccolo.





LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE: STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

L'organizzazione di Marevivo è descritta nello statuto, modificato il 23 luglio 2023 dall'Assemblea degli Associati che ha deliberato sulla trasformazione dell'Associazione Ambientalista Marevivo Onlus nella Fondazione Ambientalista

Marevivo, Ente del Terzo Settore.
La governance della Fondazione è composta dall'Assemblea dei Sostenitori, dal Consiglio di Amministrazione e dall'Organo di Controllo.

Organo	Composizione	Compiti
Assemblea dei Sostenitori	Sostenitori iscritti nel Libro dei Sostenitori	Elegge i membri del Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti, approva il Bilancio di esercizio e il Bilancio Sociale. Approva il programma delle attività annuale o pluriennale e presenta al Consiglio di Amministrazione progetti e proposte di attività.
Consiglio di Amministrazione	Undici	Definisce il programma delle attività annuale o pluriennale ed è responsabile della gestione.
Organo di Controllo	Monocratico	Vigila sul rispetto dello Statuto e della restante normativa applicabile, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, monitora l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Assemblea dei Sostenitori è composta da tutti i Sostenitori iscritti nel Libro dei Sostenitori. I Sostenitori si dividono nelle seguenti categorie:

- Sostenitori Promotori i quali hanno concepito l'Associazione Ambientalista Marevivo Onlus, provvedendo a redigerne e firmarne l'Atto Costitutivo e che, fino al momento della trasformazione, sono stati iscritti nel libro dei Soci Fondatori dell'Associazione;
- Sostenitori Fondatori, i quali sostengo-

no la Fondazione versando a titolo di quota annuale un importo maggiore di quello stabilito per i Sostenitori Ordinari e che sono iscritti nell'albo dei Sostenitori Fondatori tenuto dal Consiglio di Amministrazione;

- Sostenitori Ordinari, i quali sono i membri della Fondazione, persone fisiche o giuridiche, diversi dai precedenti che contribuiscono alla realizzazione degli scopi dell'ente.

L'Assemblea dei Sostenitori elegge i membri del

Consiglio di Amministrazione tra i Sostenitori o tra i soggetti indicati dai Sostenitori che siano persone giuridiche. Approva il Bilancio di esercizio e il Bilancio Sociale.

Nel 2024 i Sostenitori regolarmente iscritti nel Libro dei Sostenitori ammontano a 26.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 membri. Propone all'Assemblea dei Sostenitori il piano delle attività annuale e pluriennale, ed è responsabile della gestione della Fondazione. Ne fanno parte dal 23 luglio 2023:

Rosalba Laudiero Giugni – Presidente
Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea dei Sostenitori e del Consiglio di Amministrazione. Rappresenta l'ente di fronte a terzi e, su deliberazione del Consiglio di Amministrazione, in giudizio. Cura le relazioni istituzionali della Fondazione.



Ferdinando Boero, Fabio Galluzzo – Vicepresidenti
Sostituiscono il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

Beatrice Del Balzo, Carmen Parisio Di Penta, Federico di Penta, Carmine Esposito, Massimiliano Falleri, Raffaella Giugni fino al 16/03/2024, Federico Lembo e Maria Rapini – Consiglieri.

L'organo di controllo è formato da un controllore unico o, in alternativa, da un collegio dei Controllori composto da tre Controllori. Vigila e controlla sull'osservanza dello Statuto e della restante normativa applicabile, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo funzionamento. Monitora l'osservanza delle finalità civi-

che, solidaristiche e di utilità sociale.

Cristina Nevi – Controllore unico dal 20 dicembre 2024

Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione. I suoi poteri sono definiti nell'atto di nomina. Il Segretario Generale opera con propria autonomia decisionale, nell'ambito dei programmi, delle linee di sviluppo della Fondazione e degli stanziamenti approvati. Nell'ambito delle proprie attribuzioni, il Segretario Generale ha la rappresentanza della Fondazione.

Raffaella Giugni – Segretario Generale dal 16 marzo 2024

Il Direttore è nominato dal Presidente. I compiti e le funzioni del Direttore sono indicati nella delibera di nomina.

Carmen Parisio Di Penta – Direttore dal 16 marzo 2024

Il Tesoriere è nominato dal Consiglio di Amministrazione, cura la gestione della cassa della Fondazione, ne tiene idonea documentazione contabile e controlla la tenuta dei libri contabili. Collabora alla predisposizione della bozza di bilancio d'esercizio per l'approvazione che deve farne il Consiglio di Amministrazione.

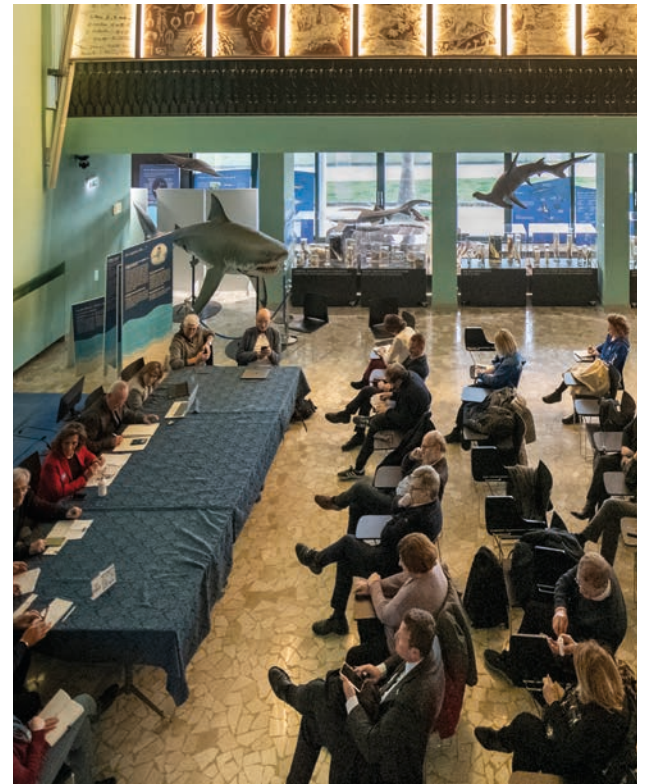
Carmine Esposito – Tesoriere dal 16 marzo 2024.



Il Comitato scientifico svolge una funzione consultiva ed è composto da un numero variabile di membri, scelti e nominati dal Consiglio di Amministrazione tra le persone fisiche e giuridiche, enti ed istituzioni italiane e straniere particolarmente qualificate, di riconosciuto prestigio ed elevata professionalità nelle materie d'interesse della Fondazione. Il Comitato formula pareri e proposte in merito al programma annuale delle iniziative e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere per definire la strategia culturale della Fondazione.

Il Comitato scientifico viene riconfermato nel CDA del 16 marzo 2024 e viene designato quale presidente del Comitato stesso il Prof. Ferdinando Boero.

Marevivo si avvale anche di un Consiglio degli esperti nominato il 12 dicembre 2024 che la supporta nelle battaglie e nello studio delle leggi e normative il cui Presidente è Giuseppe Ambrosio, Avvocato e Docente universitario. Il Consiglio è composto da persone di riconosciuta professionalità che dedicano il loro tempo e la loro professionalità per la mission di Marevivo.



Marevivo sostiene e promuove l'autonoma iniziativa degli amanti del mare che intendano perseguire, in uno specifico ambito territoriale, le finalità della Fondazione, costituendo con la forma giuridica di associazione un'unità locale operativa territoriale (ULOT). Le ULOT hanno piena autonomia giuridica, economica e finanziaria, ma utilizzano il marchio Marevivo in conformità ai regolamenti della Fondazione. Marevivo collabora con le ULOT per la realizzazione delle finalità comuni sul territorio di riferimento. La Fondazione, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 23/05/2024 ha adottato un Codice Etico, che descrive i principi, i valori e le regole di condotta che da sempre ispirano l'attività di Marevivo e che vincolerà tutti i soggetti che, per qualsivoglia ragione, intrattengano relazioni con l'ente.



LE ULOT COSTITUITE AL 31/12/2024:

- Delegazione Regionale Abruzzo dell'Associazione Ambientalista Marevivo
- Delegazione Marevivo Campania dell'Associazione Ambientalista Marevivo ETS
- Delegazione Salerno e Costiera Amalfitana dell'Associazione Ambientalista Marevivo
- Delegazione di Sorrento – Penisola Sorrentina dell'Associazione Ambientalista Marevivo
- Delegazione Vico Equense dell'Associazione Ambientalista Marevivo
- Delegazione Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Ambientalista Marevivo
- Delegazione Regione Lazio dell'Associazione Marevivo Onlus
- Delegazione di Anzio e Nettuno dell'Associazione Ambientalista Marevivo Onlus
- Marevivo Liguria ETS
- Delegazione Regionale Marevivo Lombardia e Piemonte ODV
- Delegazione Marevivo Varese ODV
- Marevivo Puglia ETS
- Delegazione Marevivo Sardegna dell'Associazione Ambientalista Marevivo
- Marevivo Cagliari
- Marevivo Delegazione Sud Sardegna ETS
- Delegazione Regionale Sicilia dell'Associazione Ambientalista Marevivo
- Marevivo Toscana ETS
- Marevivo Veneto ODV



LE NOSTRE PERSONE

COMPOSIZIONE DELLO STAFF

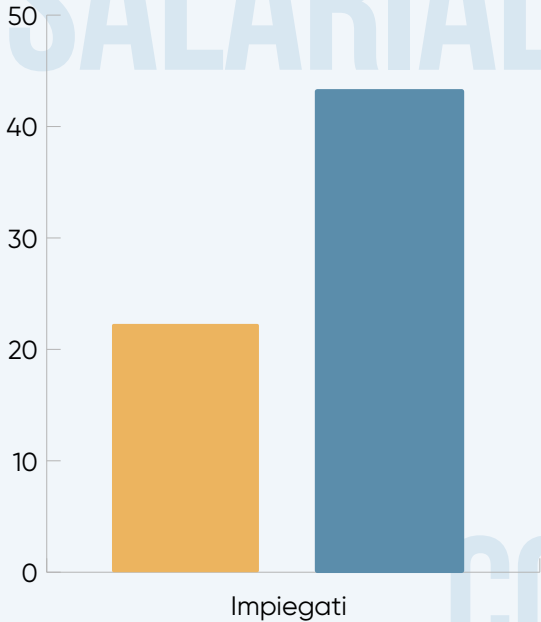
Lo Staff di Marevivo è composto da n. 12 dipendenti, nessuno con qualifica dirigenziale. Ai dipendenti della Fondazione è applicato il CCNL dei dipendenti delle associazioni e delle altre organizzazioni del Terzo settore. A livello aziendale, è previsto un sistema di premi e incentivi individuali, legati al raggiungimento di specifici obiettivi. Il rapporto tra la retribuzione minima annua lorda e quella massima riconosciuta ai dipendenti è di uno a due. Lo staff è composto prevalentemente da donne.

In questa fase della sua storia, Marevivo sta formando e inserendo nell'organico una generazione di giovani professionisti. Nuove risorse motivate e desiderose di contribuire per la realizzazione della mission della Fondazione stanno affiancando le figure che hanno costituito e fatto crescere Marevivo, prima come Associazione e oggi come Fondazione. Il trasferimento della conoscenza, la definizione e la condivisione di buone prassi sono i criteri che guidano da sempre la gestione dello Staff.

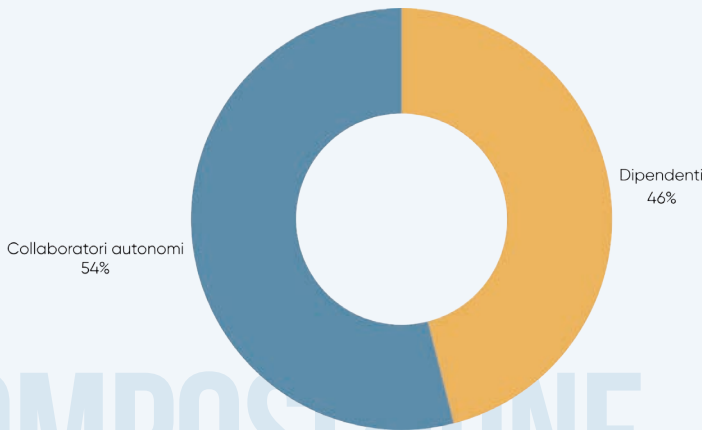
Il 2024 ha visto un incremento dello staff del 33% con aumento del 37% dei contratti dipendenti a tempo determinato e indeterminato. Marevivo, inoltre, si avvale di volontari ai sensi dell'articolo 17 del Codice del Terzo settore. Tutti i volontari sono iscritti nel Registro dei volontari. La Fondazione rimborsa ai volontari le spese sostenute per l'attività prestata, purché preventivamente autorizzate dal Responsabile del progetto nel cui ambito i volontari abbiano collaborato. Marevivo può contare sulla collaborazione, il supporto e l'elevata competenza tecnica di professionisti che, amando il mare, contribuiscono alla realizzazione degli scopi istituzionali prestando la loro opera *pro bono*. Il loro apporto si concretizza anche nelle attività di docenza svolte nell'ambito di progetti di formazione destinati allo staff e al management, o destinati al pubblico.



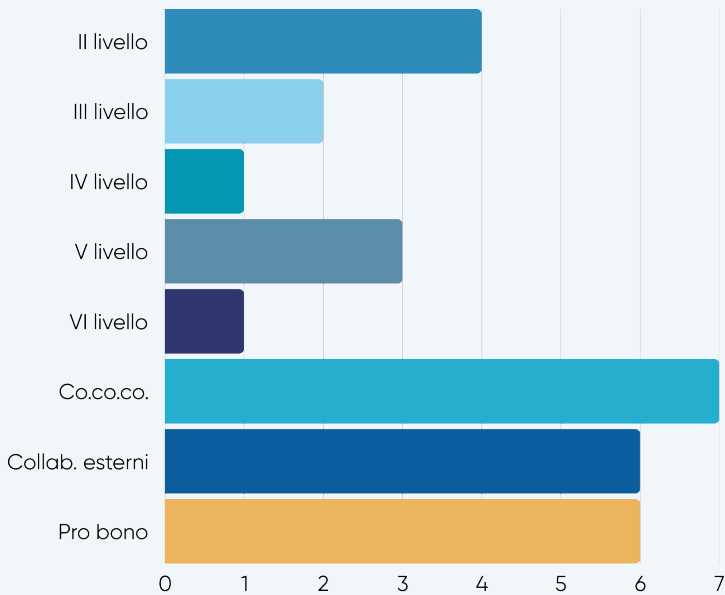
FORBICE SALARIALE



Marevivo investe nelle persone e nella loro crescita. L'inserimento delle nuove risorse segue sempre un periodo di tirocinio e affiancamento, ed ha l'obiettivo di durare nel tempo. La Fondazione si avvale regolarmente di collaboratori autonomi con competenze professionali nei settori di interesse di Marevivo. In particolare, nel 2024, hanno collaborato con Marevivo: biologi marini, naturalisti, avvocati, esperti di comunicazione e raccolta fondi, di project management, rendicontazione e gestione amministrativa e finanziaria di progetti.



DISTRIBUZIONE FORZA LAVORO



ATTIVITÀ FORMATIVE

Marevivo incoraggia le iniziative personali dei membri dello Staff che intendono formarsi su specifici aspetti connessi alla propria attività. La Fondazione, inoltre, nel corso del 2023 ha organizzato attività formative per i dipendenti e gli amministratori sulle seguenti tematiche:

- fundraising
- impiego di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)
- diritto del terzo settore
- tutela dei dati personali

RETRIBUZIONI, COMPENSI E INDENNITÀ

I membri del Consiglio di Amministrazione, incluso il Presidente, i vicepresidenti e il Direttore prestano la loro attività a titolo gratuito. Anche la partecipazione al Comitato scientifico e al Comitato giuridico non prevede alcun compenso. L'Organo di controllo monocratico riceve il compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione.

VOLONTARI

Marevivo conta su una community di volontari appassionati presenti su tutto il territorio, persone che condividono la stessa mission della Fondazione e che hanno scelto di mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie conoscenze per un obiettivo comune. Nel giugno del 2024 è nata Marevivo Community, una rete che unisce giovani volontari, attivisti e amanti del mare mossi da una profonda passione per la sua conoscenza e per la difesa del mondo marino. Con gli attivisti siamo scesi in campo per la tutela del mare, prendendo parte alle attività di pulizia, a eventi di sensibilizzazione locali e a varie manifestazioni, tra cui scioperi globali per la giustizia climatica e flash-mob nelle piazze di tutta Italia. Non solo, la Community si è riunita più volte in eventi di divulgazione scientifica tenuti da esperti e responsabili di Marevivo, con lo scopo di studiare gli ecosistemi marini, approfondirne gli aspetti meno noti e informare i volontari su quello che fa Marevivo per tutelarli. Questa iniziativa si è estesa a tutto il territorio nazionale coinvolgendo i volontari delle ULOT Marevivo regionali in eventi pubblici e prendendo parte a iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali. Un grande supporto arriva anche dal gruppo di web-attivisti che diffonde il messaggio di Marevivo attraverso i canali digitali, fungendo da cassa di risonanza e raggiungendo quante più persone possibili.

147 COMMUNITY WEB 894 ATTIVISTI



"La più grande minaccia al nostro pianeta è la convinzione che lo salverà qualcun altro"



Nel 2024 Marevivo Community ha organizzato e partecipato a:

- eventi nella sede nazionale dedicati alla divulgazione scientifica, avvalendosi della collaborazione di noti scienziati esperti del settore marino e riscontrando un'ottima risposta da parte del pubblico;
- manifestazioni in piazza: il Global Strike, indetto da Fridays for future che ha coinvolto tutte le associazioni ambientaliste sul territorio nazionale (10.000 partecipanti) e il Climate Pride, una manifestazione nazionale per la giustizia climatica promossa da diverse organizzazioni ambientaliste.

STAKEHOLDERS

La missione di Marevivo coinvolge tutti perché la tutela e la promozione del mare e dell'ambiente sono interessi universali. La Fondazione lavora con le pubbliche amministrazioni, le imprese private, i professionisti, i cittadini, ed altri enti del Terzo settore. Marevivo si rivolge agli enti pubblici affinché la tutela dell'ambiente sia presente in tutte le politiche e siano adottati provvedimenti normativi per far fronte alle nuove sfide della sostenibilità e della protezione degli ecosistemi. La Fondazione incoraggia e sostiene le attività di controllo e monitoraggio delle amministrazioni preposte direttamente o indirettamente alla salvaguardia ambientale. Le attività formative ed educative si rivolgono anche alle imprese e ai loro dipendenti. Marevivo organizza corsi di formazione e attività "sul campo" per trasmettere, attraverso esperienza ed emozione, il valore della sostenibilità, non in astratto, ma in concreto, affianca le imprese nella transizione ecologica. Le associazioni di categoria, che rappresentano chi lavora con il mare, sono tra gli interlocutori più importanti di Marevivo. La Fondazione si impegna perché ogni lavoratore del mare possa diventare testimone di una cultura nuova, favorendo la sua diffusione. L'azione di Marevivo è trasversale a tante discipline: per questo, collaborano con la Fondazione professionisti dei più diversi ambiti, sensibili al rispetto dell'ambiente e alla valorizzazione del mare.

Ringraziamo le Istituzioni e i partner con cui abbiamo collaborato: Marina Militare Italiana, Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera, COMSUBIN (Comando subacquei e incursori Marina Militare), Nucleo Carabinieri Subacquei, Carabinieri Forestali, Sommozzatori Guardia di Finanza, CEDIFOP (centro formazione OTS), Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Fondazione Dohrn, Regione Lazio - Ufficio di Scopo Piccoli Comuni e Contratti di Fiume, Banca D'Italia. Federparchi, Parco Nazionale Arcipelago Toscano, Parco Nazionale Arcipelago di La Maddalena, Parco



Nazionale del Circeo, Parco Sommerso di Gaiola, Area Marina Protetta di Capo Milazzo, Area Marina Protetta di Ustica, Area Marina Protetta Isole Egadi, Ente Parco di Pantelleria, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale. CoNISMa (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare), RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, Università Politecnica delle Marche DiSVA, Università Roma Tre, Università della Tuscia, Università di Trieste, Università di Bari, Università LUISS Guido Carli, Università di Firenze, Università degli Studi di Roma La Sapienza, Università di Trieste, Università Federico II di Napoli, Università Vanvitelli Napoli, LIV - Lega Italiana Vela, Direzione Regionale Musei nazionali Campania, Certosa di San Giacomo e Museo archeologico nazionale di Capri, Lega Navale Italiana, Accademia Nazionale per le Scienze, Ente Roma Natura, Justonearth, Zero Waste Italy, Federazione del Mare, Cittadella della Pesca, SICS Società Italiana Cani Salvataggio.



LE NOSTRE DIVISIONI

Marevivo porta avanti le proprie azioni in difesa del mare grazie al lavoro delle sue divisioni, che rappresentano la parte operativa sul territorio, e che sono così suddivise: Spiagge e coste, Subacquea, Vela, Canoa e Kayak.

DIVISIONE SPIAGGE E COSTE

La Divisione Spiagge e Coste nasce con l'obiettivo di promuovere e organizzare iniziative sulla terraferma con il contributo dei volontari e degli operatori della Fondazione, dal recupero e smaltimento dei rifiuti abbandonati nell'ambiente alle numerose attività all'aperto di educazione ambientale. Tante le attività di pulizia delle spiagge in cui centinaia di volontari scendono in campo per ripulire arenili e litorali italiani, rese possibili anche grazie al supporto di cittadini, Istituzioni e associazioni locali, fondazioni e aziende che in tutta Italia collaborano con Marevivo. Nel 2024 sono state realizzate 49 pulizie con il coinvolgimento di più di 2000 volontari e raccolti oltre 12.000 kg. Per le iniziative di educazione ambientale Marevivo può contare sul contributo di operatori e professionisti che tengono lezioni, laboratori e workshop all'aperto, per sensibilizzare sulla protezione dell'ambiente e del mare.



DIVISIONE SUB

Nel 1989 inizia l'attività della Divisione Subacquea di Marevivo il cui compito è proteggere, monitorare e ripulire i fondali, attraverso collaborazioni con Aree Marine Protette, Guardia Costiera, diving center, circoli e associazioni per la realizzazione di iniziative rivolte alla conoscenza e alla valorizzazione del mare.

La divisione organizza la rimozione di reti fantasma, attrezzi da pesca abbandonati e pneumatici fuori uso (PFU), che si trovano sui fondali. Nel 2024 sono state recuperate oltre 1.700 mt di reti fantasma, migliaia di metri di lenze da pesca, oltre 5.000 kg di rifiuti ingombranti, negli interventi al Lago di Bolsena e all'Isola d'Elba, e 10.400 kg di PFU nel corso di operazioni a Palermo per il progetto "3R per il Mare" e a Chioggia, che si aggiungono alle 140 tonnellate già raccolte in precedenza.

Nelle attività sono stati coinvolti centinaia di subacquei e diving center presenti lungo le coste e in località vicine alle attività svolte.

La divisione subacquea di Marevivo ha il compito di proteggere i fondali.

DIVISIONE VELA

La vela, è uno degli sport che maggiormente crea una connessione profonda con il mare. È importante che chiunque lo pratichi diventi un naturale ambasciatore del messaggio di tutela e salvaguardia del mare.

La Divisione Vela di Marevivo nasce grazie alla collaborazione e al sostegno della Lega Italiana Vela (LIV), per contribuire alla conservazione della biodiversità marina.

Obiettivo importante: la promozione di regate Plastic Free, eliminando la presenza di plastica monouso a bordo delle imbarcazioni e all'interno delle strutture di regata.



DIVISIONE CANOA E KAYAK

La Divisione Canoa e Kayak nasce da una collaborazione di Marevivo con il Comitato regionale Campania della Federcanoa, che per primo ha dato la propria disponibilità a collaborare, ponendo le basi per la definizione di un protocollo d'intesa nazionale.

L'intento della divisione canoa e kayak è quello di promuovere la conoscenza e la salvaguardia dell'ecosistema marino e lacustre. Marevivo collabora con la FICK – Federazione Italiana Canoa e Kayak per sostenere l'alto valore sociale e culturale dell'elemento acqua e degli sport canoistici.

TEVEREVIVO

Teverevivo nasce dal sodalizio tra Marevivo e Tevere Day, insieme in un percorso per valorizzare, migliorare, ripulire, educare, informare, ma soprattutto coinvolgere cittadini ed Istituzioni nella gestione e nel recupero del fiume Tevere.

In occasione del "Tevere Day", Marevivo ha organizzato le "lezioni di ambiente" sulle sponde fiume. L'iniziativa ha visto un ampio coinvolgimento delle scuole romane e dei cittadini, tra cui il sindaco Roberto Gualtieri, che ha partecipato alla raccolta di rifiuti nel Tevere assieme ai volontari di Marevivo, coinvolgendo quasi 200 studenti in esperienze pratiche e multidisciplinari. Le attività hanno rappresentato un'importante opportunità per sensibilizzare i giovani sulla tutela del Tevere e dell'ambiente. Marevivo ha sottolineato l'importanza di inserire l'educazione ambientale nelle scuole, con l'obiettivo di rendere i cittadini romani maggiormente consapevoli del ruolo strategico e culturale del Tevere, incluso tra gli attributi distintivi del sito Unesco di Roma, e sulla necessità di mantenerlo pulito e protetto.



COMITATO SCIENTIFICO

Da sempre, Marevivo basa le sue attività sulle indicazioni degli esperti del mondo scientifico. I temi affrontati sono molteplici e richiedono un approccio strutturato per identificare le priorità su cui concentrare le risorse e gli sforzi. Per questo motivo, la Fondazione ha istituito un Comitato scientifico composto da ricercatori di eccellenza, con un focus particolare sulle scienze marine. Questo Comitato ha il compito di segnalare problemi e attraverso la ricerca scientifica orientare le azioni di Marevivo, contribuendo a delineare strategie, campagne e politiche propositive, che rispondano alle reali esigenze del mare e dell'ambiente. Nel 2024, il Comitato scientifico si è ulteriormente rafforzato con l'ingresso di nuovi membri: Giorgio Budillon, Marcella Reale, Nicolò Carnimeo e Antonio Di Natale. Durante l'anno, il Comitato si è riunito in occasione della Convention di Marevivo, dedicando una lunga sessione

di lavoro alla discussione sull'importanza dello studio della biodiversità. La Fondazione è stata riconosciuta come un attore chiave nel facilitare questo processo, agendo da tramite tra università, centri di ricerca e la cittadinanza. Oltre a queste attività, il Comitato ha svolto un ruolo cruciale nella comunicazione e divulgazione di temi legati alla transizione ecologica, con iniziative come la mostra *Only One - One Planet, One Ocean, One Health*. Sono stati affrontati anche argomenti di grande rilevanza per il futuro della tutela ambientale, tra cui la promozione dell'educazione ambientale nelle scuole e il sostegno alle Aree Marine Protette. Questi lavori hanno contribuito a consolidare il ruolo di Marevivo quale punto di riferimento nella salvaguardia degli ecosistemi marini e nella sensibilizzazione della società all'adozione di un modello di sviluppo più sostenibile.

Sin dalla sua nascita, Marevivo si avvale del contributo dei ricercatori per individuare le tematiche su cui impegnare le proprie forze. Il Comitato scientifico esprime un insieme di competenze che si mettono al servizio della comunità che ha a cuore l'integrità del mondo marino e garantisce la correttezza scientifica delle iniziative della Fondazione, realizzando una simbiosi tra scienza e sensibilità ambientale

FERDINANDO BOERO
Vicepresidente Marevivo
e Presidente del Comitato
Scientifico, Presidente
Fondazione Dohrn





Fanno parte del Comitato scientifico di Marevivo 64 personalità provenienti dal mondo accademico italiano, CNR e istituti di ricerca, agenzie governative e regionali, consorzi nazionali.

Prof. Ferdinando Boero, presidente del Comitato scientifico
Università di Napoli Federico II | Dipartimento di Biologia

Prof. Alberto Acciari, Presidente Associazione Tevere Day

Prof. Francesco Aliberti, Università degli Studi di Napoli Federico II | Dipartimento di Biologia

Dott. Franco Andaloro, Direttore Centro Interdipartimentale Siciliano, Stazione Zoologica Anton Dohrn

Prof. Giandomenico Ardizzone, Università degli Studi di Roma La Sapienza | Dipartimento di Biologia Ambientale

Prof. Felice Arena, Università Mediterranea

Prof. Giorgio Bavestrello, Università degli Studi di Genova | Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita

Prof. Giorgio Budillon, Professore ordinario dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope nel settore di Oceanografia e Fisica dell'atmosfera

Dott. Giampaolo Buonfiglio, Presidente del coordinamento pesca dell'Alleanza delle Cooperative Italiane

Dott. Angelo Camerlenghi, Dirigente di Ricerca OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste

Prof. Ida Caracciolo, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Prof. Nicolò Carnimeo docente di Diritto della Navigazione presso l'Università di Bari

Dott.ssa Marisa Ceccarelli, Geologa

Prof. Francesco Chiocci, Docente Università degli Studi di Roma La Sapienza | Dipartimento Scienze della Terra

Prof. Bruno Cignini, Docente Università degli Studi di Roma Tor Vergata | Dipartimento di Biologia

Emanuele Coppola, Presidente Gruppo Foca Monaco, ingegnere e documentarista

Dott. Giorgio Culazzu, Funzionario ARPAS

Ing. Annibale Cutrona, Direttore ConISMA

Prof. Roberto Danovaro, Docente Università Politecnica delle Marche | DiSVA

Prof. Livio De Santoli, Università degli Studi di Roma La Sapienza

Prof. Federico De Strobel, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Prof. Antonio Di Natale, Segretario Generale Fondazione Acquario di Genova Onlus

Prof. Silvano Focardi, Università di Siena | Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente

Prof. Giorgio Fontolan, Università degli Studi di Trieste | Dipartimento di Matematica & Geoscienze

Prof.ssa Maria Bonaventura Forleo, Università degli Studi del Molise | Dipartimento di Economia

Prof.ssa Maria Cristina Fossi, Università degli Studi di Siena | Dipartimento di Biologia Ambientale

Dott.ssa Cecilia Franceschetti, Naturalista

Prof.ssa Simonetta Fraschetti, Università di Napoli Federico II | Dipartimento di Biologia

Prof. Silvio Greco, Docente di Produzioni animali Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo

Prof.ssa Concetta Gugliandolo, Università degli Studi di Messina | Dipartimento di Biologia Animale ed Ecologia Marina

Prof. Paolo Guidetti, Docente di Ecologia Università Costa Azzurra (UCA, Nizza, Francia)

Prof. Cesare Imbriani, Università degli Studi di Roma La

Sapienza | Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici

Dott. Andrea Lazzari, Unità Centrale Studi e Strategie Enea

Dott.ssa Antonella Leone, Ricercatore CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche

Dott. Simone Libralato, OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste

Domenico Macaluso, Ispettore Onorario dei Beni Culturali della Regione Siciliana in materia di Geologia Marina

Prof.ssa Olga Mangoni, Università degli Studi di Napoli Federico II | Dipartimento di Biologia

Prof.ssa Giuliana Mattiazzo, Politecnico di Torino

Prof. Sandro Mazzariol, Università degli Studi di Padova | Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione

Prof. Antonio Mazzola, Università degli Studi di Palermo | Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare

Ing. Gualtiero Parisio, Coordinatore Comitato tecnico scientifico

Prof.ssa Maria Cristina Pedicchio, OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste

Prof.ssa Antonella Penna, Università degli Studi di Urbino | Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)

Prof. Cataldo Pierri, Università di Bari | Dipartimento di Biologia

Prof. Stefano Piraino, Università degli Studi del Salento | Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (Di.S.Te.B.A.)

Dott.ssa Marina Pulcini, Biologa marina, Responsabile della Sezione valutazione della qualità dell'ambiente marino e marino-costiero presso ISPRA

Dott. Antonio Rancati, Coordinatore Generale Cetri-Tires

Dott.ssa Marcella Reale, Professoressa ordinaria presso Scuola di Medicina e Scienze della Salute, Università "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara

Prof. Francesco Regoli, Università Politecnica delle Marche | Laboratorio di Ecotossicologia e Chimica Ambientale

Dott.ssa Nadia Repetto, Biologa marina, Artescienza

Prof.ssa Elisabetta Giovanna Rosafio, Università degli Studi di Teramo | Dipartimento Scienze Giuridiche Privatistiche

Prof. Valerio Rossi Albertini, Professore di Divulgazione della Scienza, Chimico CNR

Dott. Vincenzo Saggiomo, Dirigente Tecnologo Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli

Prof. Michele Scardi, Docente Ecologia Università degli Studi di Roma Tor Vergata | Dipartimento di Biologia

Prof.ssa Maria Rosaria Senatore, Università degli Studi del Sannio | Dipartimento di Scienze e Tecnologie

Prof. Antonio Terlizzi, Università degli Studi di Trieste | Dipartimento di Scienze della Vita (DSV)

Prof. Francesco Tiralongo, Biologo Marino Università degli Studi di Catania

Ing. Carlo Tricoli, Esperto di Energia

Dott. Leonardo Tunesi, Dirigente di ricerca presso ISPRA

Prof.ssa Elda Turco Bulgherini, Docente Diritto della Navigazione Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Prof. Angelo Tursi, Università degli Studi di Bari Aldo Moro | Dipartimento di Biologia

Prof. Diego Vicinanza, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli | Dipartimento di Ingegneria

Prof. Maurizio Wurtz, Biologo, Università degli Studi di Genova, Artescienza

Prof. Enrico Zambianchi, Università degli Studi di Napoli Parthenope | Dipartimento di Scienze e Tecnologie

Dott.ssa Adriana Zingone, Stazione Zoologica Anton Dohrn



CAVALIERI PER IL MARE

I Cavalieri per il Mare sono gli ambasciatori di Marevivo, persone provenienti da diversi ambiti professionali che condividono i valori e i messaggi della Fondazione e che si adoperano con passione ed entusiasmo per dare voce e maggiore visibilità al lavoro svolto sul campo. Il Cavalierato per il Mare, istituito da Marevivo nel 2017 è una onorificenza destinata a donne e uomini vicini alla Fondazione che, con la loro notorietà e influenza, possono attirare l'attenzione dell'opinione pubblica su temi legati all'ambiente e convogliare risorse per la difesa del mare e della sua biodiversità. A Firenze a novembre 2024 si è svolto il Forum annuale di Marevivo dedicato ai Cavalieri per il Mare.



generosi. Nella due giorni fiorentina la trattazione di temi innovativi ha anche affrontato il tema dell'energia nucleare da fusione. Ad illustrare l'argomento l'Ing. Leonardo Biagioni, in gioventù appassionato volontario di Marevivo, oggi a capo di uno dei principali dipartimenti del progetto tecnologico ITER (il primo reattore a fusione nucleare europeo). Un'opportunità preziosa per avere un quadro dettagliato sullo stato dell'arte di questa tecnologia ancora lontana dall'avere applicazioni concrete, ma potenzialmente rivoluzionaria per il futuro dell'umanità. Attingere a una fonte energetica inesauribile che non produca scorie e sia in grado di soddi-



Per l'occasione la città ha messo a disposizione location prestigiose, tra cui Palazzo Strozzi, sede dell'installazione del duo di artisti olandesi Lonneke Gordijn e Ralph Nauta, che ha concesso le sale per ospitare il meeting a porte chiuse dei Cavalieri e anche una lectio magistralis sull'Intelligenza Artificiale tenuta da Valerio Rossi Albertini, fisico del CNR e membro del Comitato scientifico di Marevivo.

La prima giornata del forum è poi proseguita con la visita al Museo della famiglia Ferragamo e una cena nell'antica casa di Leonardo Ferragamo, uno dei Cavalieri per il Mare più attivi e



sfare i bisogni dell'uomo rappresenta una soluzione sostenibile all'approvvigionamento energetico dei prossimi anni.

Tanti gli spunti e le proposte scaturiti dal dibattito e puntualmente raccolte da Beatrice Del Balzo, coordinatrice delle attività dei Cavalieri per il Mare. Un cavalierato giovane e proattivo che guida con stimoli innovativi le azioni concrete messe in campo dalla Fondazione e offre suggerimenti per proseguire al meglio i progetti già avviati. Quattro i nuovi Cavalieri: due



È stato un anno di grande impegno per i Cavalieri per il Mare, che hanno consolidato il loro ruolo di custodi e promotori di iniziative concrete a difesa del patrimonio marino. Abbiamo sostenuto progetti per contrastare l'inquinamento, tutelare la biodiversità e sensibilizzare sull'importanza di un rapporto più rispettoso con il mare. Sono orgogliosa della crescita del nostro gruppo che promuove ogni giorno un cambiamento culturale, mettendo il mare al centro della sostenibilità. Il nostro impegno continuerà con determinazione, perché la tutela del mare è una responsabilità collettiva da trasmettere alle future generazioni.

BEATRICE DEL BALZO
Segretario Generale
Cavalieri per il Mare



donne e due uomini. L'architetto Maria Cristina Finucci, artista e designer, nominata per il suo contributo alla promozione di una nuova cultura della sostenibilità attraverso l'arte, Nellina Librici, dirigente scolastica che, ispirandosi ai principi della transizione ecologica diffusi attraverso la campagna "Only One", ha contribuito a creare tra gli studenti una cultura orientata alla tutela ambientale, Pierluigi Fusco Girard, CEO del Conifacio Albini, per il suo apporto allo sviluppo di prodotti innovativi e sostenibili che riducono l'impatto ambientale, e infine Pierfrancesco Vago, Presidente del Comitato esecutivo della MSC Foundation, per il suo contributo alla promozione della sostenibilità e protezione degli ecosistemi marini. Cavalieri provenienti da ambiti molto diversi, che sono entrati a far parte della famiglia di Marevivo, ognuno con il prezioso bagaglio della propria esperienza, ma uniti dal comune proposito di contribuire insieme alla transizione ecologica. Durante il Forum 2024 sono stati conferiti riconoscimenti speciali all'Avv. Giuseppe Ambrosio, il cui supporto costante nella redazione di importanti disegni di legge per la tutela dell'ambiente marino, tra cui la Legge "Salvamar", ha permesso alla Fondazione di ottenere risultati decisivi, e all'Avv. Maurizio Campagna, che ha dimostrato come la competenza legale

Ho continuato a lavorare con il microscopio elettronico, per dimostrare l'effetto tossico che le microplastiche hanno nella placenta umana e quindi nei feti e nei bambini. Naturalmente l'effetto tossico non è limitato al feto o al neonato, ma ho cercato di dimostrare, pubblicando lavori su importanti riviste scientifiche, che questo è vero per l'essere umano in generale, ergo la plastica può influenzare anche lo sviluppo di malattie nell'età adulta

ANTONIO RAGUSA
(Dip. di Ostetricia e
Ginecologia) Ospedale
Pizzardi di Bologna



LE NOSTRE ATTIVITÀ E IL LORO IMPATTO



EDUCAZIONE AMBIENTALE

Marevivo promuove e realizza iniziative e progetti nel campo dell'educazione ambientale destinati in particolare a studenti delle scuole di ogni ordine e grado e a studenti universitari. La Fondazione racconta il Mare e le sue risorse perché la conoscenza è la base del rispetto per l'ambiente e dell'impegno quotidiano per la sua difesa. Marevivo è impegnata anche sul fronte della formazione, organizzando corsi, seminari e webinar, rivolti a chi è già un professionista o a chi è semplicemente interessato al mare.



ADVOCACY

Con il supporto di un team multidisciplinare di esperti, la Fondazione promuove l'adozione di leggi e provvedimenti per la tutela dell'ambiente e del mare, anche allo scopo di garantire il corretto uso e l'adeguata fruizione del patrimonio marino, nonché paesaggistico e storico. L'attività di advocacy viene svolta regolarmente a livello locale, nazionale e internazionale, in collaborazione con le unità locali operative territoriali della Fondazione, e in partnership con altri enti attivi nel settore della difesa dell'ambiente nazionali e internazionali.



COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Marevivo realizza campagne multicanale di comunicazione e sensibilizzazione sui problemi del mare quale risorsa indispensabile per l'umanità e per la vita sul pianeta. In particolare, la Fondazione è impegnata a far conoscere gli impatti ambientali dei grandi eventi nell'ottica di mitigarli, a contrastare l'uso e la diffusione della plastica monouso, a sostenere la transizione ecologica, nonché a promuovere un cambiamento culturale volto a definire un nuovo rapporto tra Uomo e Natura, ispirato ai principi di sostenibilità, rispetto e gentilezza.



OPERAZIONI SUL TERRITORIO

Marevivo salvaguarda l'ambiente organizzando attività di protezione di pulizia del mare e dei litorali, dei fiumi, dei laghi e dei fondali e promuovendo le discipline sportive legate al mare come veicolo di conoscenza e inclusione.



EDUCAZIONE AMBIENTALE

QUANTE EDUCAZIONI!

L'educazione allo sviluppo sostenibile che negli ultimi decenni ha affiancato o sostituito l'educazione ambientale e quella alla cittadinanza globale è, al tempo stesso, una filosofia, un metodo, una professione e molto altro ancora. Come le altre "educazioni" ha, tra i suoi obiettivi, diffondere la cultura della conoscenza e della partecipazione, sviluppare senso civico e comportamenti responsabili per proteggere la biodiversità intesa nel suo significato più ampio. L'educazione è uno degli strumenti per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 e per costruire i nuovi percorsi di apprendimento delineati dalla UN Ocean Decade, il cui obiettivo è sperimentare *"soluzioni trasformative per lo sviluppo sostenibile basate sulle scienze marine, che mettano in contatto le persone con il nostro oceano"* perché *"l'oceano custodisce le chiavi per un pianeta equo e sostenibile"*. Le attività che nel 2024 Marevivo ha portato avanti riconoscendosi in questa visione, sono state indirizzate da un lato a implementare i due progetti simbolo della Fondazione, Delfini Guardiani delle Isole e Nauticinblu e, dall'altro, sono confluite in nuovi programmi di educazione all'oceano, tra cui la campagna *Il Mare a Scuola*. L'educazione all'oceano, lanciata dall'UNESCO a partire da quanto elaborato dal NOAA per l'insegnamento delle scienze del mare e del clima, ha provocato un indubbio rinnovamento delle proposte educative rivolte al mondo della scuola, e non solo, e ha modificato profondamente il nostro modo di pensare e di guardare al futuro.

Marisa Ceccarelli
Educazione e Divulgazione Scientifica





BAIA DEL CORALLO

BAIA DEL CORALLO

All'interno dell'Area Marina Protetta di Capo Gallo, Isola delle Femmine (PA), Marevivo apre il terzo Centro di Educazione Ambientale (CEA) in Sicilia, punto di riferimento strategico per le scuole a Nord-Ovest della regione. Diffondere il tema dell'educazione ambientale per sensibilizzare studenti e cittadini sull'importanza di preservare l'ambiente, in particolare il mare e le acque interne, è la mission di questo nuovo CEA, che si affaccia sul Golfo di Sferracavallo, realizzato grazie al supporto di "Hillary Merkus Recordati Foundation" e il contributo di Caronte Spa. Un luogo unico, dove il mare incontra la macchia mediterranea, a pochi passi dalla città ma perfettamente integrato in un contesto di quiete e natura incontaminata. Il Centro rappresenta un punto di riferimento per l'educazione ambientale rivolta a studenti, insegnanti, educatori e cittadini, grazie a un'ampia offerta di attività formative ed esperienziali.

Le finalità del centro sono di:

- portare avanti iniziative di educazione ambientale con i giovani, con attività finalizzate a promuovere e valorizzare le aree protette terrestri e marine circostanti
- incoraggiare i ragazzi nell'attività sportiva
- realizzare un'offerta innovativa nell'ambito del turismo scolastico e naturalistico, favorendo una maggiore consapevolezza del patrimonio naturale



- promuovere attività di ricerca e formazione scientifica.

Il centro propone un'esperienza immersiva unica nella sua aula multimediale, dove, grazie all'uso di visori, è possibile esplorare ambienti virtuali tridimensionali. Attraverso la realtà virtuale, i visitatori possono vivere una "immersione all'asciutto" a 360° nei fondali più affascinanti delle Aree Marine Protette siciliane. Le proiezioni, arricchite da immagini di numerose specie del Mar Mediterraneo, offrono un'occasione coinvolgente per scoprire e comprendere la biodiversità marina senza bagnarsi.

Ampio spazio è dedicato alle attività sul territorio e a quelle sportive legate al mare, tra cui nuoto, snorkeling guidato, escursioni in canoa e sup, fino ai corsi di vela realizzati in collaborazione con il Circolo Velico di Sferracavallo, che con Marevivo condivide la concessione dell'area. Il Centro dispone di un'aula all'aperto: un anfiteatro naturale ombreggiato da pini marittimi, arricchito da un percorso didattico sulla biodiversità locale, ideale per lezioni, seminari, incontri e proiezioni serali all'aria aperta.



Le attività del Centro comprendono:

- visite ed escursioni didattiche
- campus estivi e giornate ecologiche
- percorsi di aggiornamento per docenti ed educatori
- progetti di formazione per giovani educatori ambientali



Il Centro Baia del Corallo si avvale di una rete consolidata di collaborazioni con istituzioni di ricerca e tutela ambientale tra cui ARPA Sicilia, ISPRA, CNR, le Università di Palermo e Messina, l'Ufficio Scolastico Regionale, il CRETAM (Centro Soccorso Tartarughe Marine) e la Direzione Marittima – Capitanerie di Porto di Palermo, oltre a numerose realtà associative del territorio. Il Centro rappresenta non solo un luogo di apprendimento, ma anche un modello di sinergia tra educazione, tutela dell'ambiente e partecipazione attiva della comunità.



La realizzazione del CEA di Baia del Corallo è un altro passo concreto per avvicinare bambini e ragazzi al mare, facendoli sentire parte viva di questo straordinario ecosistema. L'educazione ambientale nasce proprio da qui: dal legame profondo con il territorio, con la natura, con il mare. Perché possiamo davvero proteggere solo ciò che conosciamo, viviamo e impariamo ad amare. Solo entrando in contatto diretto con l'ambiente possiamo costruire quella connessione autentica che ci guida verso un futuro più consapevole e sostenibile

RAFFAELLA GIUGNI
Segretario Generale
Marevivo



Il centro di Baia del Corallo è un luogo speciale, un punto di riferimento prezioso per i ragazzi di Palermo e di tutta la Sicilia. Un posto dove imparare, scoprire e crescere, immersi in una delle aree più belle del nostro territorio. Qui potranno vivere esperienze educative, ma anche semplicemente lasciarsi incantare dalla natura e dal mare, in un ambiente protetto che diventa casa, scoperta e ispirazione

FABIO GALLUZZO
Responsabile
Marevivo Sicilia





DELFINI GUARDIANI DELL'ISOLA

DELFINI GUARDIANI DELL'ISOLA



Delfini Guardiani dell'Isola è un progetto nazionale che nasce nel 2009. Gode del patrocinio di Federparchi, del Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri, delle Aree Marine Protette, dei Parchi Nazionali e dei Comuni coinvolti dal progetto e può contare sulla collaborazione di Istituzioni Scolastiche, Capitaneria di Porto e Marina Militare. Delfini Guardiani, supportato da MSC Foundation e da altri donatori, ha l'obiettivo di avviare con le classi III, IV e V delle scuole primarie e con alcune classi delle scuole secondarie di primo grado delle isole minori italiane, percorsi didattici di educazione all'ambiente e alla so-

stenibilità. Un fitto programma fatto di escursioni, laboratori, incontri, giochi didattici e di ruolo, supportato da materiali ideati per facilitare l'apprendimento, l'osservazione e la sperimentazione e guidare gli studenti in un percorso di riflessione e di nuove consapevolezze per la tutela dell'ambiente. Gli alunni al termine del percorso ricevono il diploma di "Delfino Guardiano dell'Isola", diventando così vere e proprie sentinelle a difesa del territorio, dell'ambiente e del mare che consentirà loro di recarsi al Comune o alla locale Capitaneria di Porto per segnalare eventuali criticità o esempi di buone pratiche, senza dover essere accompagnati dagli adulti.

ANNO SCOLASTICO
2023/2024

2.000 alunni
350 docenti
13 isole
1 città



Marevivo è stata una bellissima esperienza perché ci ha insegnato quanto sia importante tutelare l'ambiente marino, stando attenti non solo a non inquinare ma anche a ripulire l'ambiente in prima persona. Grazie a Marevivo abbiamo capito che se ognuno di noi fa la sua parte possiamo proteggere l'ambiente e l'acqua, che è il bene più prezioso che abbiamo e senza la quale non potremmo vivere.

MIRIAM LO RICCO
Studentessa Lipari
I.C. Isole Eolie





I NUMERI DAL 2009

15 EDIZIONI

21 ISOLE

3 CITTÀ

22.000 ALUNNI

Delfini Guardiani è diventato un valido strumento per valutare l'impatto delle iniziative di educazione ambientale, dimostrando come possano generare cambiamenti positivi nelle comunità locali, partendo dai bambini. I risultati si vedono nell'aumento della consapevolezza ambientale e nell'adozione di comportamenti più sostenibili da parte degli studenti e delle loro famiglie. Il progetto ha anche un impatto sociale importante, favorendo la creazione di reti di collaborazione tra scuole, famiglie, istituzioni locali e associazioni.

MARIELLA GATTUSO

Responsabile attività didattiche Marevivo Sicilia



Se conosci il mare, lo proteggi! Delfini Guardiani è un programma che, sin dall'inizio, ha coinvolto oltre 22.000 giovani studenti e insegnanti, favorendo la creazione di un profondo legame con il mare e la comprensione di come prendersene cura", ha dichiarato Daniela Picco, Executive Director di MSC Foundation. "Quest'anno, abbiamo collaborato anche alla campagna 'Il Mare a Scuola', che ha mobilitato oltre 1.000 studenti e rappresentanti delle istituzioni, evidenziando l'urgenza di includere l'educazione del mare nei programmi scolastici di ogni ordine e grado, un passo essenziale per il futuro del nostro pianeta blu.

DANIELA PICCO

Direttrice Esecutiva MSC Foundation



Mi piace lavorare in un progetto sempre in evoluzione che però mantiene il focus sull'educazione e la sensibilizzazione dei cittadini più giovani e sul loro ruolo di futuri custodi e difensori dei luoghi in cui vivono. Come operatore di Marevivo da molti anni, mi sono accorta di come i bambini del percorso Delfini Guardiani vedano la natura con occhi diversi, curiosi e pieni di meraviglia e osservino con stupore le peculiarità dell'ambiente terrestre e marino, arrivando a stabilire un nuovo rapporto con il mondo naturale e imparando a viverlo con responsabilità e consapevolezza.

CINZIA BATTAGLIA

Educatrice ambientale all'Isola d'Elba e Guida del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano



Il nostro istituto partecipa al progetto Delfini Guardiani dal 2015. Sono 10 anni che i ragazzi-esperti di Marevivo ci portano su tutte le nostre isole, una meravigliosa onda di conoscenze, esperienze, sensazioni e suggestioni sul mare e sugli abitanti umani e marini. Nei giorni del COVID-19 ci hanno portato il Blue Corner, mini laboratorio dedicato allo studio del mare. Ogni anno i nostri studenti aspettano con ansia l'inizio del progetto e quando vedono spuntare le bandiere di Marevivo urlano di gioia, alzano le pinnette e salutano come delfini. Grazie Marevivo per esistere e continuare a portare l'onda positiva del Mare!

MIRELLA FANTI

Dirigente scolastico dell'I.C. "Isole Eolie"





NAUTICINBLU ITALIA



Nauticinblu, è un programma di formazione per gli studenti degli istituti nautici di età compresa tra 15 e 17 anni, finalizzato a rafforzare le loro conoscenze sul complesso rapporto tra crescita

economica e mantenimento degli equilibri naturali. Giunto alla sua settima edizione il progetto, nell'anno 2024, si è consolidato aumentando il numero di studenti, istituti e regioni coinvolti. Le attività si sono articolate in lezioni in aula incentrate su *ocean literacy* e transizione ecologica, nonché in uscite didattiche sul territorio di appartenenza di ciascun istituto, finalizzate a sviluppare l'apprendimento attraverso l'esperienza sul campo.

Nell'anno 2024 attraverso attività di *citizen science* gli studenti coinvolti hanno raccolto, campionato e correttamente smaltito quasi 1000 Kg di rifiuti spiaggiati. I ragazzi hanno potuto così sperimentare direttamente uno degli argomenti centrali delle lezioni in aula, gli effetti dell'Antropocene, termine proposto per designare l'attuale epoca geologica, in cui gli esseri umani con le proprie attività hanno un impatto enorme sull'intero ecosistema terrestre, con modifiche territoriali, strutturali e climatiche che incidono sui processi geologici.



ANNO SCOLASTICO 2023/2024

1.247 alunni
84 docenti
19 istituti
61 classi

GLI OBIETTIVI



Promuovere la conoscenza del mare e delle sue risorse.



Contribuire all'obiettivo UNESCO di portare l'Ocean Literacy nelle scuole.



Contribuire a rendere i futuri operatori del mare protagonisti della transizione ecologica.



Supportare i docenti all'insegnamento dell'educazione ambientale.



Ancona, Bagnoli, Bari,
Brindisi, Civitavecchia, Genova,
La Spezia, Messina, Milazzo,
Ortona, Palermo, Piano di
Sorrento, Siracusa, Ravenna,
Sciacca, Trapani, Trieste,
Venezia, Viareggio.

Negli ultimi sette anni siamo stati lieti di ospitare questo progetto e speriamo ci saranno edizioni future. Coinvolge ragazze e ragazzi nell'educazione ambientale, non solo in classe ma anche con attività pratiche come la raccolta e l'analisi dei rifiuti spiaggiati. È un prezioso supporto per noi insegnanti nell'insegnamento dell'educazione civica: durante le lezioni utilizziamo i materiali e gli argomenti affrontati nei giorni di full immersion in NauticinBlu, coinvolgendo così gli studenti in modo più efficace e rendendoli protagonisti del cambiamento sul nostro pianeta.

MARIELLA COCCIOLA

Prof.ssa dell'Istituto
Nautico "Acciaiuoli"
di Ortona



E' di fondamentale importanza dare massima fiducia e sostegno alla nuova generazione che troppo spesso viene etichettata poco attenta e partecipativa. Noi di Marevivo continuiamo a fare educazione ambientale nelle scuole coltivando menti e suggerendo alternative possibili. Con il progetto NauticinBlu cerchiamo di far capire agli studenti e alle studentesse che la conoscenza è alla base della transizione nella quale sono coinvolti e che diventa strumento necessario per migliorare i rapporti tra uomo e natura. Raccontiamo ai ragazzi e alle ragazze che sono loro i protagonisti, sono loro il vento che gonfia le vele del cambiamento!

OMAR D'INCECCO

Coordinatore regionale
progetto NauticinBlu



Mi è piaciuto molto approfondire questi temi perché amo il mare. La cosa che mi ha colpito di più è stata rendermi conto che le nostre spiagge sono piene di rifiuti. Mi ha sconvolto l'enorme quantità di plastica e di oggetti di uso quotidiano che io stesso utilizzo. Dopo questa esperienza con NauticinBlu e Marevivo, so che farò molta più attenzione a non inquinare il nostro mare. Ciò che mi spaventa è pensare a cosa troveranno le generazioni future se non interveniamo subito. Allo stesso tempo, questa consapevolezza mi fa sentire una parte importante del cambiamento, perché anch'io posso fare qualcosa di positivo

GIULIA

Studentessa dell'Ist.
Nautico "Artiglio"
di Viareggio





NAUTICINBLU EUROPE



Nauticinblu Europe, giunto alla sua seconda edizione, ha visto nell'anno scolastico 2023-2024 la partecipazione di una nuova nazione, il Portogallo, che si è aggiunta a Spagna e Grecia.



Le organizzazioni coinvolte sono state: HELMEPA (Grecia), Foundation Ecomar (Spagna) e AIMM (Portogallo). Pur facendo riferimento a sistemi scolastici organizzati in modi differenti, gli studenti coinvolti sono stati quelli di età compresa tra i 14 e i 17 anni, guidati da insegnanti delle discipline più diverse. Il progetto ha avuto un ottimo riscontro ovunque, i ragazzi hanno collaborato con entusiasmo all'elaborazione del *project work* e alle attività in aula e sul campo. Obiettivo del progetto è quello di arricchire l'offerta formativa scolastica con i temi della *Ocean Literacy*, di estendere la conoscenza del ruolo di oceani e mari nel contrastare la crisi climatica e di utilizzare il potere trasformativo dell'educazione ambientale per introdurre nella pratica didattica temi quali il valore della biodiversità; il mare come fonte di cultura, benessere, salute; il ruolo dei cittadini e delle comunità locali nel contrastare inquinamento e degrado, la ricerca d'ambiente. Tutti gli istituti che hanno partecipato sono inseriti nella *Rete Europea delle Blue Schools*.

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

SPAGNA: Cartagena

4 classi

103 studenti

17 docenti

GRECIA: Isola di Chios, Atene-Keratsini

6 classi

130 studenti

11 docenti

PORTOGALLO: Lisbona Almada

5 classi

145 studenti

4 docenti



HELMEPA ha un legame di lunga data con i giovani, iniziando a coinvolgerli già a partire dai cinque anni, e raggiungendo ad oggi quasi un milione di ragazzi. Il nostro approccio consiste nell'interagire direttamente con studenti e insegnanti, ascoltando attentamente i loro bisogni e le loro idee. Non ci limitiamo solo a trasmettere conoscenze: siamo una vera e propria cassetta degli attrezzi e una piattaforma aperta, offrendo risorse, fiducia e supporto per aiutarli a concretizzare le loro idee. Il nostro obiettivo è costruire legami autentici, rafforzando le relazioni e facendo in modo che si sentano davvero in grado di agire in difesa dell'oceano. NauticinBlu Europe si inserisce perfettamente in questa strategia. Ha dimostrato di produrre davvero risultati concreti e un impatto reale, rafforzando ulteriormente il nostro impegno a fornire alle nuove generazioni la conoscenza e la motivazione necessarie per proteggere i nostri mari

OLGA STAVROPOULOU
Direttrice Generale
HELMEPA



Il progetto NauticinBlu Europe è un'iniziativa di educazione ambientale che sensibilizza i futuri operatori del mare, coinvolgendo diversi utenti del mare e dell'oceano. Presso AIMM - Associação para a Investigação para o Meio Marinho, crediamo che solo attraverso la conoscenza, l'educazione e la consapevolezza possiamo unire i giovani nella tutela e nella cura dell'ambiente marino. Gli esseri umani svolgono un ruolo fondamentale per la vita del pianeta, ed è quindi nostra responsabilità proteggerlo. Riteniamo gli sforzi di Marevivo e MSCF un esempio da seguire e siamo orgogliosi di far parte del progetto NauticinBlu Europe, implementandolo in Portogallo per garantire un Pianeta sano e prospero per tutti i suoi abitanti

INÊS SILVA
Communication Manager
AIMM (Portogallo)





BLUE ACTIVITIES

BLUE ACTIVITIES

Nell'ambito delle attività di educazione ambientale, Marevivo realizza da alcuni anni con l'I.C. "Capraro" di Procida il progetto *Blue Activities*, supportato dalla Fondazione Coca Cola, volto a sensibilizzare gli studenti sul problema globale dei rifiuti in spiaggia, con particolare attenzione alla plastica. Dalla sua nascita, il progetto coinvolge ogni anno centinaia di alunni con i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. L'iniziativa di educazione ambientale si articola in due giornate di attività didattiche sul campo e in aula. Nel 2024 le uscite si sono svolte presso le spiagge della Chiaiolella e dei Bagni, dove i ragazzi hanno applicato il metodo scientifico, che si avvale di transetti, raccolta e catalogazione dei rifiuti plastici. Successivamente, nei laboratori scolastici, gli studenti hanno setacciato sabbia, analizzato microplastiche al microscopio e riflettuto sul tema della tutela ambientale attraverso attività di dibattito e creazione di materiali di sensibilizzazione.

L'attività di laboratorio consiste nell'analisi e classificazione dei campioni precedentemente raccolti, e viene effettuata direttamente dai ragazzi. Si catalogano secondo i protocolli suggeriti dalla Marine Strategy e dall'ISPRA. Tutto questo materiale raccolto, comprese le fotografie dei campioni viene poi utilizzato per la divulgazione sia in ambito scolastico sia per la sensibilizzazione della comunità.

Il progetto, basato su esperienze pratiche, ricerca sul campo e partecipazione attiva, rende i ragazzi protagonisti consapevoli del cambiamento facendo prendere loro parte attiva nella salvaguardia del proprio territorio, dell'ambiente e del patrimonio naturale.

I NUMERI DEL 2024

500 alunni coinvolti

42 docenti coinvolti

3 plessi scolastici coinvolti

2 spiagge monitorate





BLUE DAYS

BLUE DAYS

Negli ultimi anni l'inquinamento marino ha assunto proporzioni sempre più allarmanti, aggravato dall'impatto del turismo sulle aree costiere e da una diffusa carenza di consapevolezza ambientale, soprattutto nelle zone ad alta affluenza turistica. In risposta a questa emergenza, Marevivo ha sviluppato "Blue Days", un progetto articolato, finanziato da Intesa Sanpaolo e realizzato in partnership con CESVI, che, giunto al secondo anno di attività, mira a promuovere una maggiore sensibilizzazione sul tema dell'inquinamento del mare, con un focus particolare sulle nuove generazioni, senza tuttavia escludere il coinvolgimento degli adulti.



BLUE DAYS NELLE SCUOLE

Dopo le attività di edutainment sulle spiagge, svoltesi nell'estate 2023, nell'anno scolastico 2023-2024, nelle regioni Abruzzo e Lazio sono stati attivati percorsi didattici nelle scuole secondarie di primo grado così articolati:

- una giornata in aula sui temi della biodiversità marina e laboratori esperienziali;
 - un'uscita scolastica con attività di clean up, campionamento dei rifiuti, esplorazione e spiegazione del materiale naturale spiaggiato.
- Con la guida del personale esperto di Marevivo, i Blue Days hanno supportato i docenti nell'attività di educazione ambientale e contribuito alla formazione di una vera e propria "New Blue Generation", guidando i giovani verso comportamenti più responsabili e rispettosi dell'ambiente, con un approccio locale ma una visione globale.

RIMOZIONE RETI DAI FONDALI

Nel 2024 in aggiunta alle attività del 2023 sono state rimosse 2 reti fantasma di 600 metri e diverse nasse abbandonate dai fondali dell'Isola di Ponza, nell'area della Secca di Punta Papa, e Civitavecchia Scoglio del Corallo aree particolarmente interessate dalla pesca per la quantità di vita marina presente.



I NUMERI NEL 2024

- 750** BAMBINI SULLE SPIAGGE
- 16** STABILIMENTI BALNEARI
- 30** SCUOLE
- 618** ALUNNI
- 87** DOCENTI
- 850** METRI DI RETI FANTASMA RECUPERATE

GLI OBIETTIVI

- Accrescere la consapevolezza dei minori sulla salvaguardia dell'ambiente marino;
- sensibilizzare gli studenti attraverso attività di Ocean Literacy nelle scuole secondarie di primo grado;
- contrastare concretamente l'inquinamento marino tramite la rimozione di rifiuti sommersi, in particolare delle cosiddette "reti fantasma", reti da pesca perse o abbandonate.



PLASTIC PIRATES GO EUROPE!

Partito in Italia nel 2022 grazie a una partnership tra CNR, Marevivo e Legambiente, Plastic Pirates è un progetto Europeo che coinvolge, oltre all'Italia, Germania, Austria, Belgio, Bulgaria, Grecia, Ungheria, Lituania, Slovenia e Spagna. Il progetto è stato finanziato tramite fondi del programma Ricerca e Innovazione dell'European Union's Horizon Europe. Marevivo ha partecipato anche come capofila della comunicazione diffondendo, tramite canali social e comunicati stampa, l'andamento del progetto.

GLI OBIETTIVI

- Studiare lo stato di salute dei fiumi con particolare attenzione alla presenza di plastica (dalle micro alle macro plastiche) sulle sponde e nell'acqua che sfocia in mare, il tutto svolto tramite la metodologia della Citizen Science e dell'outdoor education.
- Sensibilizzare studenti e studentesse sul tema dell'inquinamento con un focus sulla plastica monouso riversata nei corsi d'acqua.

Nel 2024 l'esperienza, guidata da operatori Marevivo, si è concretizzata nel campionamento da parte di studenti e studentesse, docenti, di alcuni tratti dei fiumi Aniene, Arno, Tevere, Platani e dei torrenti siciliani Mele, Carabollace, Magazzolo.

Gli altri partner si sono dedicati ai fiumi Brenta, Isonzo, Lambro, Esino, Trigno e Varenna.

L'acquisizione dei dati è stata possibile attraverso l'ausilio di specifici strumenti scientifici, ad esempio la rete "manta", filtrando micro plastiche direttamente dall'acqua corrente e raccogliendo rifiuti da terra.

I campioni sono stati poi preparati dai docenti e inviati al CNR per l'elaborazione e la condivisione dei risultati sul sito ufficiale Plastic Pirates.



6 istituti partecipanti
236 studenti medie e superiori

Decine di docenti e operatori nel Lazio e in Sicilia

CONVEGNO CNR

Nel mese di maggio si è tenuto a Roma, presso la storica sede del CNR, il convegno finale dedicato a tutte le scuole/circoli e partner partecipanti al progetto Plastic Pirates. Qui i ragazzi hanno potuto mostrare i loro lavori tramite foto, video, cartelloni e speaking, di fronte a un pubblico di coetanei e non, esperti del settore, ricchi di attenzione ed entusiasmo. Le operatrici Marevivo hanno preso parte all'appuntamento con un intervento di divulgazione scientifica spiegando l'importanza della tutela del mare di fronte ad un'ampia platea.





THE WATER CODE

THE WATER CODE



The Water Code è un progetto nazionale di educazione alla cittadinanza globale attiva e di educazione alla sostenibilità rivolto a scuole, amministrazioni locali e cittadini, realizzato con il contributo di AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. All'interno dell'ampio partenariato, che ha come capofila l'organizzazione Helpcode, Marevivo organizza e gestisce le Changemaker Hackathon, ovvero delle "competizioni" fra studenti, finalizzate ad ideare soluzioni di prevenzione e riduzione degli impatti negativi dei comportamenti umani sulla risorsa acqua, in particolare sul mare.

GLI OBIETTIVI

Diffusione di conoscenze, competenze, attitudini e comportamenti per la promozione dello sviluppo sostenibile, la tutela dell'ambiente e la mitigazione dell'impatto antropico su fiumi, laghi e mari del mondo.

I DATI DEL PROGETTO

34 classi

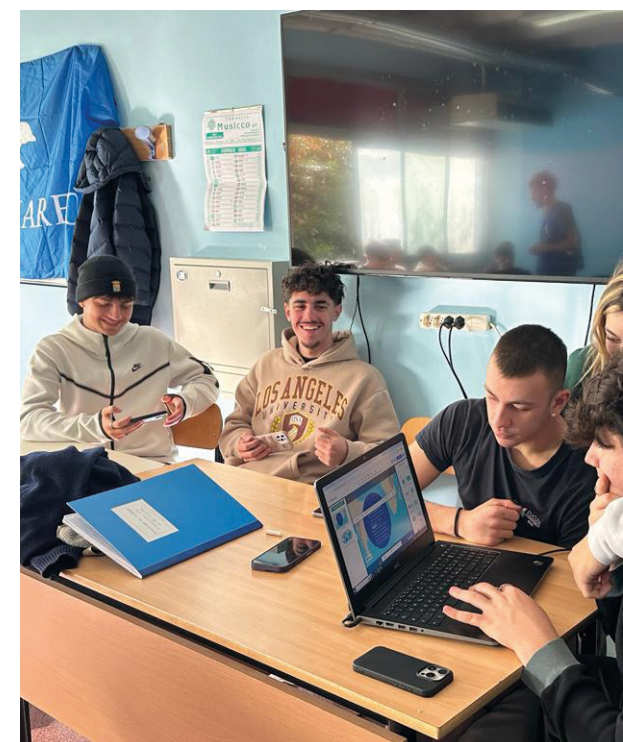
6 Istituti Nautici coinvolti

629 studenti e studentesse

94 idee e soluzioni proposte

12 idee premiate

1 water camp



Quest'anno, oltre a portare avanti la seconda edizione delle Changemaker Hackathon con i Nautici, Marevivo ha organizzato "The Water Camp", ovvero un soggiorno presso il proprio Centro di Educazione Ambientale "Baia del Corallo" di Palermo, per i vincitori e le vincitrici del concorso nazionale di Citizen Journalism previsto nel progetto e curato dagli altri partner. Questo campus ha offerto ai partecipanti l'opportunità di immergersi per una settimana nel mondo della biologia marina e del citizen journalism con un focus sul valore naturalistico e storico-culturale del territorio.

LAURA GENTILE
Project Manager e
coordinatrice
del progetto



COMUNICAZIONE



L'attività di comunicazione è essenziale per Marevivo, consentendo di diffonderne i valori e farne conoscere la mission. Obiettivo cruciale per la Fondazione: promuovere un cambiamento culturale che tenda a ristabilire un più stretto rapporto tra uomo e ambiente, perché non ci si può prendere cura di ciò che non si conosce. Tanto meno è possibile attuare politiche efficaci se l'ecologia non è al centro delle decisioni, soprattutto nell'attuale contesto storico caratterizzato da cambiamenti climatici, i cui effetti sono sotto gli occhi di tutti e non conoscono confini geografici.

L'uso integrato dei canali di comunicazione tradizionali e digitali permette alla Fondazione di potenziare l'azione di sensibilizzazione di opinione pubblica e Istituzioni sulla necessità, quanto mai urgente, di porre l'ambiente e il mare quali elementi portanti nel determinare scelte politiche ed economiche. Infatti, il benessere dell'ambiente è indissolubilmente connesso a quello dell'umanità. L'uno non può sopravvivere senza l'altro.

Madia Mauro
Responsabile Comunicazione e Ufficio Stampa



ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE



Proteggere il mare richiede un'azione corale e condivisa e passa anche attraverso la sensibilizzazione e la diffusione di consapevolezza e conoscenza. Per far sì che le nostre azioni siano incisive e condivise è necessario che siano note alla collettività. Ecco perché il 2024 è stato un anno di grande impulso per le attività di comunicazione. Abbiamo raccontato le operazioni sul territorio, "Adotta una spiaggia", "Replant", "3 R per il Mare", e "Operazione reti fantasma", abbiamo proseguito l'azione di sensibilizzazione con le nostre campagne sulla transizione ecologica, "Only One: One Planet, One Ocean, One Health", "Piccoli gesti grandi crimini", e di advocacy "No Grandi eventi sulle spiagge" e "Basta Vaschette".



Inoltre, ad ottobre, ha preso il via la campagna educativa "Il Mare a Scuola" incentrata sull'importanza dello studio del mare quale elemento fondante dell'educazione ambientale da inserire nei programmi delle scuole di ogni ordine e grado.

Le attività di comunicazione sono state pianificate in modo strategico, con un approccio integrato tra stampa, web, social media, consentendoci di raggiungere un pubblico vasto ed eterogeneo, contribuendo ad aumentare la consapevolezza su tematiche legate alla salvaguardia ambientale e degli ecosistemi marini. La presenza di Marevivo su tutti i media è cresciuta grazie a una comunicazione incentrata sulla diffusione di comunicati attraverso i principali canali di stampa, testate nazionali e locali, televisioni, radio, agenzie online. A questo si è affiancata un'intensa e quotidiana attività sui canali social, con contenuti di qualità che si sono consolidati anche come fonti d'informazione e piattaforme di divulgazione scientifica. Con il suo giro intorno al mondo a bordo della nave scuola della Marina Militare, Amerigo Vespucci, che si concluderà a giugno 2025, la campagna internazionale, "ONLY ONE", ha finora raggiunto milioni di persone.

Di grande impatto ed importanza la campagna di comunicazione realizzata in collaborazione con Mediafriends, la onlus di Mediaset, che in estate ha raggiunto un pubblico di più di 20 milioni di telespettatori. Marevivo ha anche realizzato divulgazione scientifica sul mare e la biologia marina attraverso lo spazio all'interno della trasmissione di scienza e ambiente "Quasar" su Rai Due, condotto da Valerio Rossi Albertini, Fabio Gallo e Marita Langella. Altrettanto incisivi interviste e servizi andati in onda sulle reti Rai, Mediaset, TV2000, e in radio su Radio Rai, RDS, Radio Giornale. Decisivo anche il contributo di magazine di settore come Nautica, Capri Yachting & Living, Ycs Yachting in Costa Smeralda International, Portofino Coast, che dedicano mensilmente una pagina per promuovere le principali campagne della Fondazione. Preziosi gli spazi su quotidiani come Il Fatto Quotidiano e Huffington Post su cui diffondiamo i nostri valori attraverso articoli pubblicati sui blog e La Repubblica e Il Mattino che hanno dato spazio a Marevivo con la pubblicazione di editoriali.

COMUNICAZIONE DIGITALE

La comunicazione sui social media è fondamentale perché offre una vetrina di visibilità estremamente ampia e permette il coinvolgimento di un pubblico di giovani e giovanissimi, che spazia dai Millennial a Gen Z e Gen Alpha, generazioni abituate a trascorrere molto tempo su queste piattaforme, utilizzandole per esprimersi, socializzare, divertirsi, mobilitarsi, informarsi, lavorare, connettersi. Anche nel 2024 tutti gli account della Fondazione, ciascuno con il proprio specifico linguaggio e tipo di pubblico, hanno avuto un ruolo cruciale nel promuovere le iniziative di tutela ambientale, così come quelle di sensibilizzazione e advocacy. L'uso strategico di Facebook, Instagram e LinkedIn ha permesso di aumentare notevolmente la visibilità online, fidelizzando una community sempre più attiva, vasta e desiderosa di azioni concrete. Divulgare informazioni scientifiche, avvicinare i nativi digitali a temi complessi, controversi o divisivi, e stimolare dibattiti rappresentano sfide essenziali per la Fondazione. Gli account della Fondazione hanno consolidato posizioni e registrato una consistente crescita organica, anche grazie alla collaborazione con influencer, testimonial e personaggi pubblici tra cui Nikita Pelizon, Licia Colò,

Alessandro Cecchi Paone, Giusy Buscemi, Jan Michelini, sportivi come Massimiliano Rosolino, Simona Quadarella, Federico Morisio, Roberto D'Amico, e influencer quali Mattia Farina (@biologicamente_91), Isabella Fabbri (@hopebellee), Cristina Cotorobai (@cotoncri), che amplificano i messaggi della Fondazione, sostenendone e rilanciandone iniziative e battaglie.



Visualizzazioni
3,2 milioni

Copertura
1,9 milioni

Crescita organica
+1,90%



Visualizzazioni
694.708

Copertura
446.705

Crescita organica
+11,45%



Impressioni
171.723

Reazioni
3.894

Crescita organica
+11,85%



CAMPAGNA MEDIAFRIENDS

Marevivo e Mediaset hanno collaborato per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della tutela del mare, attraverso la messa in onda di due spot sociali trasmessi a luglio e agosto. Il messaggio condiviso "Il nostro futuro dipende dalla salute del mare: proteggiamolo" ha sostenuto le attività di Marevivo in difesa dell'ecosistema marino. Il primo spot evidenziava il ruolo cruciale del mare per la sopravvivenza del Pianeta, mostrando le gravi minacce attuali: riscaldamento globale, acidificazione, inquinamento e cambiamenti climatici. Il secondo metteva in luce le azioni concrete da intraprendere, raccontando l'impegno quarantennale di Marevivo: dalla pulizia delle spiagge alla tutela della biodiversità, fino al ripopolamento e alla conservazione delle foreste marine. Realizzati da Mediafriends – la Onlus di Mediaset, Mondadori e Medusa – gli spot sono andati in onda su tutte le reti del Gruppo, raggiungendo oltre 20 milioni di telespettatori. Sono stati, inoltre, diffusi sui canali social di Mediafriends e Mediaset Infinity, ottenendo decine di migliaia di visualizzazioni, like e interazioni.



I NUMERI
49 testate
306 spot
20 milioni di contatti

GRANDI EVENTI IN SITI NATURALI: L'IMPATTO SU AMBIENTE E BIODIVERSITÀ

In collaborazione con il Coordinamento Italiano per la Tutela degli Ambienti Naturali dai Grandi Eventi – C.I.T.A.N.G.E., Marevivo ha organizzato un convegno nella sua sede nazionale, a Roma, che ha visto la partecipazione di esperti del settore ambientale, per ribadire alle Istituzioni



l'urgenza di introdurre leggi che vietino eventi come le manifestazioni sportive e musicali su spiagge e siti naturali. La decimazione di siepi e alberi secolari per far posto a palcoscenici e piste da bob, la distruzione di intere dune e vegetazione per ospitare eventi di motocross o concerti, l'inquinamento acustico, luminoso, da smog e i rifiuti tendono a moltiplicarsi con l'incremento esponenziale delle iniziative, provocando un impatto fortissimo che danneggia non solo l'ambiente, ma anche numerose specie protette da direttive europee. L'occasione ha consentito di rilanciare la petizione NO AI GRANDI EVENTI SU SPIAGGE E SITI NATURALI, promossa nel 2022 su Change.org, la più grande piattaforma internazionale di campagne online.

ONLY ONE: LA CAMPAGNA SULLA TRANSIZIONE ECOLOGICA AL SALONE MARGHERITA A ROMA

L'evento "Only One: One Planet, One Ocean, One Health", dedicato all'urgenza di attuare la transizione ecologica per fronteggiare la grave crisi climatica, è stato realizzato da Marevivo in collaborazione con la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI), e promosso da Banca d'Italia, in occasione della Giornata Mondiale degli Oceani. L'incontro, moderato dalla giornalista televisiva Benedetta Rinaldi, ha visto la partecipazione di Rosalba Giugni, Presidente della Fondazione Marevivo, Pietro Sebastiani, Ambasciatore e Consigliere della SIOI, Valerio Rossi Albertini, fisico del CNR e membro del Comitato scientifico di Marevivo, Alberto Luca Recchi, esploratore del mare, Simone Barlaam, campione paralimpico, Francesco Sauro, speleologo e geologo, Domenico Fortunato, Presidente della Nazionale di Calcio Attori, e Francesco Rizzo, pianista e compositore.



EARTH DAY VILLA BORGHESE: GIORNATA DELLA TERRA 2024

Marevivo ha partecipato al "Villaggio per la Terra" con uno stand allestito a Villa Borghese, a Roma, in occasione dell'Earth Day, una delle manifestazioni più importanti dedicate all'ambiente in Italia. Operatori e biologi marini hanno proposto laboratori didattici alle numerose scuole e alle famiglie intervenute, portando all'attenzione del pubblico le numerose campagne di sensibilizzazione e le attività svolte dalla Fondazione finalizzate alla conoscenza e alla tutela del mare.

I NUMERI
4 giorni
300 mila visitatori
milioni di contatti sui social
600 eventi
300 organizzazioni partecipanti

FLASH MOB "AREE MARINE PROTETTE"

A dicembre, a conclusione della due giorni degli "Stati Generali delle Aree Protette italiane", promossi dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Marevivo ha realizzato un Flash Mob. Gli attivisti della Fondazione hanno consegnato a parlamentari, senatori ed esponenti del Governo un documento con alcune proposte per dare alle Aree Marine Protette (AMP) la stessa dignità dei Parchi Nazionali terrestri. In quell'occasione, la Fondazione ha suggerito anche una collaborazione più stretta tra le scuole e le 30 Aree Marine Protette e due parchi sommersi presenti in Italia, con l'istituzione di attività di educazione ambientale volte a dare alle nuove generazioni una formazione scientifica sul territorio. Così facendo, le AMP potranno beneficiare dell'incremento del turismo scolastico, con il supporto dei biologi che rappresentano la vera spina dorsale di questo percorso educativo.

COORDINAMENTO TUTELA MARE "CHI TENE O' MARE"

Marevivo è capofila della comunicazione del Coordinamento che include ben sedici associazioni ambientaliste al fine di promuovere manifestazioni e azioni per impedire la realizzazione di nuovi scarichi fognari nell'Area Marina Protetta di Gaiola che rischiano di devastare in modo irreparabile una delle più belle e preziose Zone Speciali di Conservazione Europee della Rete Natura 2000.



CONVEGNO ALL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI LUIGI VANVITELLI: "GLI EFFETTI DELLE MICROPLASTICHE NELL'AMBIENTE E LE RICADUTE SULLA SALUTE UMANA"

Negli ultimi anni, il problema delle microplastiche è cresciuto in modo esponenziale. Le conseguenze sull'ambiente sono ormai note, ma sempre di più emerge l'evidenza dei danni alla salute umana, come dimostra il risultato di una ricerca che sottolinea la diretta correlazione tra inquinamento da microplastiche e insorgenza di patologie: il rischio di infarto del miocardio e di ictus cerebrale risulta superiore di 4,5 volte.

Uno studio, pubblicato sulla prestigiosa rivista The New England Journal of Medicine, ideato e coordinato dall'Università della Campania Luigi Vanvitelli, ha fornito per la prima volta la prova scientifica che le microplastiche e le nanoplastiche ingerite o inalate sono associate a esiti di malattie cardiovascolari nell'uomo, denunciando che le materie plastiche impattano in maniera sempre più evidente sulla salute umana oltre che l'ambiente.





PICCOLI GESTI GRANDI CRIMINI

PICCOLI GESTI GRANDI CRIMINI



Piccoli gesti grandi crimini, è la campagna nazionale di sensibilizzazione contro l'abbandono di mozziconi di sigaretta e piccoli rifiuti nell'ambiente, ideata dall'agenzia creativa Question Mark Communication. Dal 2020 mira a sensibilizzare i cittadini sui rischi legati al littering, ossia l'abbandono, deliberato o involontario, di rifiuti di piccole dimensioni nell'ambiente. Giunta alla sua quinta edizione la campagna, sempre realizzata con il contributo di BAT (British American Tobacco Italia) e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nel 2024 si è focalizzata su un ulteriore aspetto: il corretto smaltimento dei RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), ed è stata caratterizzata da un nuovo, eloquente claim, "Micro RAEE, Maxi Rifiuti".

IL PROBLEMA

I RAEE includono oggetti d'uso quotidiano come elettrodomestici, dispositivi elettronici, e anche micro RAEE (di dimensioni fino a 25 cm) quali e-cig, svapo, riscaldatori di tabacco. Spesso vengono smaltiti erroneamente nei rifiuti indifferenziati, causando gravi danni ambientali e sprechi di risorse, poiché contengono metalli e minerali preziosi come rame, oro, argento e litio (ciascuna batteria ne contiene 0,15 g). Di questo metallo in Italia si disperdono ogni anno oltre 7 tonnellate, che potrebbero essere recuperate e riutilizzate per nuovi dispositivi. Per sensibilizzare sulla corretta gestione dei RAEE, il progetto ha puntato su contenuti digitali, quiz, video creativi e materiali informativi, raggiungendo un pubblico ampio e promuovendo comportamenti responsabili. Pur concentrandosi sui RAEE, la campagna ha proseguito la lotta al littering con l'iniziativa *Piccoli gesti, grandi crimini*: cinque comuni (Grado, Lucca, Procida, Leporano e Siacca) hanno allestito "scene del crimine" con sagome marine e un mozzicone gigante simbolico.



Nei weekend di agosto, grazie alla collaborazione con la Scuola Italiana Cani Salvataggio, Marevivo ha coinvolto volontari e bagnanti sulle spiagge laziali e pugliesi, distribuendo posacenere tascabili e sensibilizzando contro l'abbandono nell'ambiente dei mozziconi di sigaretta.



GLI OBIETTIVI

- Sensibilizzare cittadini e Amministrazioni locali sul "littering", ovvero l'abbandono, deliberato o involontario, di mozziconi e piccoli rifiuti nell'ambiente.
- Promuovere un utilizzo dell'innovazione tecnologica che consenta alle Amministrazioni locali di dare vita a vere e proprie Smart Cities in un'ottica di gestione sostenibile.
- Raccogliere dati utili a identificare delle best practices per prevenire in modo più efficace questa grave minaccia per la salute dell'ecosistema marino e dell'ambiente in generale.



I NUMERI
2020/2024

22 città coinvolte
100.000 i posaceneri tascabili in plastica riciclata distribuiti
4.000.000 mozziconi risparmiati



Il riciclo dei piccoli RAEE è fondamentale per ridurre i danni ambientali causati dal loro scorretto smaltimento. È necessario attuare una transizione ecologica per affrontare la crisi climatica, abbandonando l'economia lineare insostenibile e passando urgentemente a un'economia circolare, che imita la natura, trasformando tutto senza creare rifiuti. Dai piccoli RAEE si possono estrarre metalli e materiali preziosi, diventando materie prime seconde in un ciclo economico virtuoso. Solo un modello di società sostenibile può invertire la rotta, salvare il Pianeta e noi stessi

RAFFAELLA GIUGNI
Segretario Generale
Marevivo



Siamo fieri e onorati di essere, ancora una volta, partner della campagna di Marevivo "Piccoli Gesti, Grandi Crimini", che ci permette di essere parte di un sistema virtuoso che coinvolge cittadini, tabaccai e amministrazioni locali per raggiungere un obiettivo comune: la tutela dell'ambiente. Oggi ci troviamo davanti a un mercato che continua a evolversi e che abbraccia nuove categorie di prodotti. Prodotti di nuova generazione che, una volta esausti, diventeranno un rifiuto da smaltire. Questo vuol dire che tutti dovremo avere contezza del fatto che, seppure di piccole dimensioni, anche questi prodotti vanno differenziati correttamente. Vogliamo essere in prima linea nella promozione di una maggiore consapevolezza circa il corretto smaltimento dei dispositivi elettronici da fumo esausti e nell'incoraggiare i consumatori a fare la propria parte

FABIO DE PRETIS
Amministratore Delegato
BAT Italia



CONSAPEVOLEZZA DEI RAEE IN ITALIA

4 italiani su **10** sanno cos'è un **RAEE**.
1 su **3** riconosce la sigaretta elettronica come **RAEE**.
1 su **5** pensa che i piccoli **RAEE** possano essere gettati nell'indifferenziata e che non rilascino sostanze tossiche.

RACCOLTA RAEE IN ITALIA NEL 2023

349.000 tonnellate di **RAEE** raccolte nel 2023
Equivalente a **990** Boeing 777 a pieno carico.
Solo il **36%** del totale che viene gettato.

COMPOSIZIONE DEI RAEE E IMPATTO AMBIENTALE

Ogni batteria **RAEE** contiene circa **0,15** g di litio e metalli pesanti.
La dispersione di **7** tonnellate di litio ogni anno contribuisce all'inquinamento ambientale e alla perdita di risorse preziose.



ONE MISSION, ONE PLANET

ONE MISSION ONE PLANET UDINESE CALCIO

ONE
MISSION,
ONE
PLANET.

INSIEME A TE,
PER REALIZZARE
UNO STADIO
PIÙ SOSTENIBILE.

BLUENERGY
STADIUM



“One Mission, One Planet” è la nuova Campagna di Marevivo che, unendo innovazione tecnologica e attività di sensibilizzazione, vuole contribuire a ridurre le emissioni di CO2 e contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti all'interno degli stadi e nelle aree limitrofe. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con BAT (British American Tobacco Italia) e Udinese Calcio, con la partecipazione della start-up JustOnEarth e il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia. Nel corso dell'attuale campionato e durante la stagione 2025-2026, in occasione delle partite giocate in casa dall'Udinese, verrà realizzata infatti una campagna di sensibilizzazione dei tifosi seguita dal monitoraggio della qualità dell'aria.

IL PROBLEMA

Il calcio è da sempre un potente veicolo di aggregazione e trasmissione di valori positivi. Tuttavia, il suo impatto ambientale non è trascurabile: ogni domenica, migliaia di tifosi riempiono gli stadi, generando rifiuti ed emissioni di CO2.

GLI OBIETTIVI

- Comunicazione e sensibilizzazione dentro e fuori lo stadio, durante le partite, con pannelli, cartelloni e ledwall, per invitare a usare mezzi di trasporto sostenibili per raggiungere lo stadio (car sharing o mezzi elettrici) e accrescere il livello di consapevolezza dei tifosi e dell'opinione pubblica sull'impatto ambientale di un non adeguato smaltimento dei piccoli rifiuti in occasione degli eventi sportivi.
- Monitoraggio del littering con JustOnEarth, la startup che raccoglie e analizza i dati satellitari sulla produzione di rifiuti e le emissioni di CO2 nell'area dello stadio durante gli eventi sportivi.

One Mission, One Planet rappresenta un importante punto di partenza di un percorso più ampio. Perché siamo certi che con questa prima iniziativa si potranno poi coinvolgere, potenzialmente, tutti gli stadi di Serie A. Questo percorso vede BAT Italia in prima linea, perché siamo convinti che tutti dobbiamo fare il possibile per innovare, guardando anche oltre gli steccati esistenti, per garantire un futuro più sostenibile a tutti noi

ANDREA DI PAOLO
Corporate & Regulatory
Affairs Director di BAT Italia e
Presidente BAT Trieste



I NUMERI

Da **1,82** a **6,81 kg**

di rifiuti per spettatore

750 mila tonnellate di rifiuti
generati annualmente dal
calcio europeo



BASTA VASCHETTE

**MEGLIO
SENZA
PLASTICA**
#BastaVaschette

Ogni anno si producono circa 450 milioni di tonnellate di plastica, metà delle quali in imballaggi usa e getta. Oltre 8 milioni di tonnellate finiscono nei mari, dove la plastica causa l'80% dell'inquinamento. Per ridurre l'uso nel confezionamento di frutta e verdura, Marevivo e Zero Waste Italy hanno lanciato nel 2023 la campagna #BastaVaschette.

L'obiettivo è sensibilizzare e promuovere scelte quotidiane più sostenibili, verso una reale economia circolare. L'iniziativa si allinea al nuovo Regolamento UE (in vigore dal 2025), che mira a tagliare gli imballaggi in plastica monouso: -5% entro il 2030, -10% entro il 2035, -15% entro il 2040, incentivando riciclo e riuso.

IL PROBLEMA

- **1,2 miliardi** di vaschette in plastica utilizzate ogni anno in Italia nella vendita dell'ortofrutta
- **180 kg** di rifiuti da imballaggio, molti dei quali non riciclabili, generati annualmente da ogni cittadino europeo
- **25 mila** tonnellate di vaschette messe in circolazione
- **+35%** l'aumento stimato per i prossimi anni.

Questa decisione del MASAF rappresenta un piccolo grande passo in avanti nella lotta all'inquinamento da plastica e un importante segnale educativo per le giovani generazioni. Gli imballaggi dispersi nell'ambiente sono tra le principali cause di inquinamento dell'ecosistema marino, è pertanto necessario ridurre il più possibile la circolazione di questo tipo di confezioni

RAFFAELLA GIUGNI
Segretario Generale
Marevivo



GLI OBIETTIVI

- Sensibilizzare i consumatori ad adottare abitudini di acquisto più consapevoli
- Promuovere l'acquisto di prodotti sfusi per ridurre dell'80% l'utilizzo di plastica nell'ortofrutta

LE ATTIVITÀ

- **Campagne di comunicazione** su tutti i canali media
- **Campagne di sensibilizzazione** rivolte alle Istituzioni, affinché a livello nazionale venga recepito e applicato il Regolamento UE sul packaging.

L'uso di imballaggi monouso in plastica per i prodotti alimentari destinati alle scuole contrasta con la necessità di educare al rispetto dell'ambiente. Per questo Marevivo chiedeva da tempo al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste di eliminarli dal programma europeo "Frutta e verdura nelle scuole", pensato per promuovere una sana alimentazione tra i più giovani.

Nel bando 2024/2025, il MASAF ha previsto che il packaging sia preferibilmente sostenibile, ad esempio in carta o polpa di legno, e premia con punteggi più alti le aziende che adottano soluzioni più ecologiche nel confezionamento, nella logistica e nelle attività educative.

Il Ministero ha dichiarato di aver introdotto *"importanti novità"* per rafforzare il programma a tutto tondo, mettendo al centro *"la qualità, la stagionalità e le filiere corte"*, con l'obiettivo di *"valorizzare soluzioni per la diminuzione degli sprechi e la sostenibilità degli imballaggi"*, frutto di *"un lavoro di squadra con scuole, famiglie, produttori e associazioni"* per l'educazione alimentare delle nuove generazioni.



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**



OPERAZIONI SUL TERRITORIO



Marevivo opera attivamente sul territorio con iniziative che puntano a creare un impatto tangibile sulla salute del mare, con azioni dirette e concrete per la protezione degli ecosistemi. Le attività sul campo spaziano dalle pulizie delle spiagge, con il coinvolgimento di volontari e comunità locali per rimuovere rifiuti che minacciano la salute dei litorali e dei nostri mari, al recupero di reti fantasma e pneumatici abbandonati sui fondali, che rappresentano gravi minacce per fauna e flora marine. Tra i progetti chiave vi sono iniziative quali "Adotta una spiaggia", che mira alla protezione e alla manutenzione di aree costiere, e progetti di ripristino degli habitat marini, come Replant, dedicato alla riforestazione di praterie di *Posidonia* e *Cymodocea*, fondamentali per la salute del mare. Inoltre Marevivo sostiene azioni per la protezione delle specie in pericolo e promuove progetti di "citizen science", coinvolgendo cittadini e studenti nel monitoraggio delle specie marine, sensibilizzando così l'opinione pubblica sull'importanza della tutela della biodiversità.



ADOTTA UNA SPIAGGIA



Per il quarto anno consecutivo, Marevivo porta avanti la campagna “Adotta una Spiaggia”, un’iniziativa volta a contrastare le criticità provocate dall’impatto antropico sugli ecosistemi costieri. L’Italia, con i suoi 8.000 km di coste, rappresenta un patrimonio naturale di valore inestimabile, ancora troppo poco conosciuto per la sua straordinaria biodiversità e spesso sottoposto a sfruttamento eccessivo. La campagna vuole accrescere la consapevolezza collettiva sulla fragilità e il valore di questi ambienti, spesso percepiti solo come luoghi di svago. Grazie al sostegno di donazioni di privati e aziende e all’instancabile lavoro dei volontari di Marevivo sul territorio, la campagna ha potuto:

- raccogliere dati quantitativi e qualitativi sullo stato delle spiagge coinvolte;
- ridurre la presenza di rifiuti con azioni di pulizia;
- diffondere maggiore consapevolezza attraverso la comunicazione sui media.

Il progetto dà ai donatori la possibilità di “adottare” una spiaggia specifica, rafforzando il senso di appartenenza al proprio territorio. Inoltre, la campagna coinvolge anche le scuole, che partecipano attivamente con iniziative di educazione ambientale e giornate di pulizia, e le aziende che desiderano tutelare il proprio territorio. La campagna quest’anno ha avuto il sostegno di partner come Ocean Conservancy, Green Arrow Capital, Istituto Ganassini e Pelli-cano Hotels.

IL PROBLEMA

Le spiagge presentano diverse criticità per le quali necessitano di un intervento spesso immediato:

- rifiuti e microplastiche: inquinano l’ambiente marino e costiero.
- animali in pericolo: l’habitat viene alterato dai rifiuti e dalle attività umane.
- erosione della costa: causata da interventi invasivi e cambiamenti climatici.

- dune in pericolo: danneggiate dall’uso improprio del territorio.
- sovratourismo e grandi eventi: mettono sotto pressione gli ecosistemi locali.

La campagna “Adotta una Spiaggia”, mira a rispondere in modo concreto e strutturato alle numerose criticità che minacciano le coste italiane, combinando azioni dirette di pulizia e sensibilizzazione con interventi strategici di lungo termine. L’obiettivo principale è ridurre la presenza di rifiuti, ma il progetto va oltre: si propone di creare una consapevolezza collettiva sul valore delle spiagge, fornendo strumenti utili e lavorando in collaborazione con Istituzioni e comunità locali. La visione di Marevivo è quella di rendere le spiagge luoghi più puliti, protetti e apprezzati, promuovendo pratiche sostenibili e valorizzando l’unicità del nostro patrimonio naturale.





GLI OBIETTIVI

- Ridurre la presenza di rifiuti su spiagge e coste e intercettare le cause all'origine.
- Raccogliere dati e valorizzare le spiagge e il territorio.
- Sensibilizzare le persone sul valore delle spiagge e dare informazioni essenziali tramite l'installazione in loco di appositi pannelli divulgativi.
- Fornire dispositivi, come rastrelliere e cestini, per promuovere buone prassi.
- Lavorare con le Istituzioni affinché le spiagge vengano tutelate e protette da eventi antropici invasivi e attività nocive.

Le giornate di pulizia della spiaggia sono state esperienze davvero significative, vedere l'impatto diretto dell'inquinamento sulla nostra costa è stato uno stimolo a fare di più per l'ambiente. Tortuga Surf School ha lavorato con sinergia raccogliendo rifiuti e sensibilizzando le persone. L'adozione della spiaggia di Torba ha creato un forte senso di comunità e responsabilità. Piccoli gesti come questo possono fare la differenza, non solo per la natura, ma anche per la consapevolezza collettiva. Un'esperienza da ripetere e condividere!

ALESSANDRO TORELLI E LORENZO VANNELLI

Co-fondatori di
Tortuga Surf School
Capalbio



La sostenibilità è parte del DNA di Green Arrow Capital e guida concretamente ogni nostra iniziativa. Crediamo che l'approccio ESG si esprima sia attraverso strategie di investimento di grande impatto quanto con piccoli gesti significativi. Per questo, da anni sosteniamo Marevivo e abbiamo aderito con entusiasmo al progetto "Adotta una Spiaggia", adottando la spiaggia di Torba (Capalbio) dove abbiamo organizzato importanti iniziative di clean-up e sensibilizzazione ambientale. Queste attività ci hanno permesso di rimuovere circa 200 kg di rifiuti in soli due interventi e di installare pannelli informativi per favorire comportamenti più responsabili e rispettosi dell'ambiente, contribuendo a trasformare la tutela del nostro ecosistema in un impegno collettivo e duraturo.

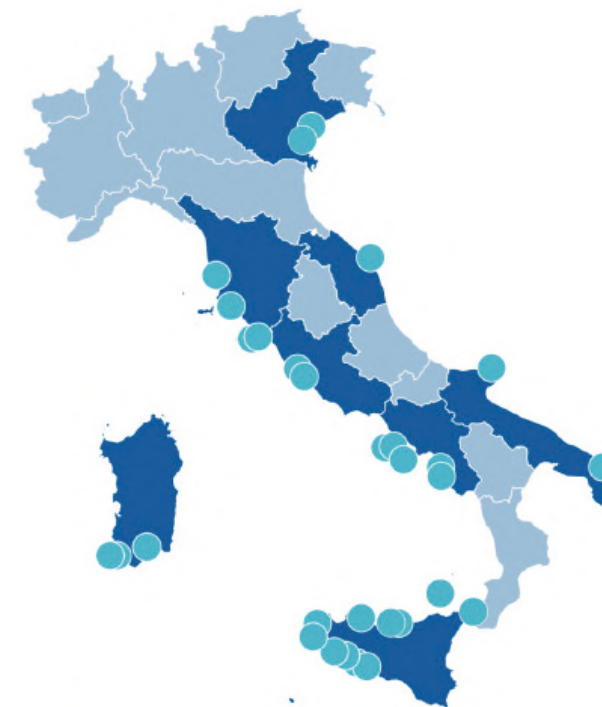
EUGENIO DE BLASIO

CEO Green
Arrow Capital



RISULTATI EDIZIONE 2024

2 nuove adozioni: spiaggia della Torba (Capalbio – GR), Banquette di Posidonia Boeo, (Trapani – TP).



Totale spiagge adottate

GLI EVENTI AZIENDALI: PULIZIA DELLE SPIAGGE

La tutela del territorio è resa possibile grazie al prezioso supporto di aziende che abbracciano con convinzione la nostra missione. Queste realtà non si limitano a offrire un contributo economico, ma spesso coinvolgono attivamente i propri dipendenti nelle attività di pulizia di spiagge, fiumi e laghi, trasformandole in esperienze concrete e significative. L'obiettivo è ispirare e guidare un numero sempre maggiore di aziende verso iniziative di team building e volontariato aziendale, promuovendo la sensibilizzazione su temi cruciali come la sostenibilità ambientale, la transizione ecologica e l'adozione di buone pratiche.



I NUMERI

30 spiagge adottate

54 km di coste ripulite

59.000 kg di rifiuti raccolti

4.800 volontari coinvolti



ATTIVITÀ SUBACQUEE

ATTIVITÀ SUBACQUEE



LAGO DI BOLSENA

Cinquanta subacquei della Divisione Sub di Marevivo, insieme alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Viterbo, alle Forze dell'Ordine - Carabinieri e Guardia di Finanza, e al Comune di Bolsena, hanno rimosso più di 17 quintali di rifiuti dal fondale del Lago di Bolsena, in corrispondenza del sito archeologico sommerso del "Gran Carro". L'intervento, il primo di questo genere nell'area, è legato all'apertura di un percorso subacqueo finanziato dal PNRR e fa seguito a un Protocollo d'Intesa tra la Fondazione e la Soprintendenza che prevede la realizzazione di attività didattiche, formative, e divulgative e la formulazione di progetti e proposte di valorizzazione e di sviluppo della conoscenza per la tutela e salvaguardia di beni culturali sommersi, nonché per supporto tecnico, scientifico e didattico per attività di valorizzazione di ambienti storico-archeologici sommersi, minacciati da degrado e inquinamento. Tra i rifiuti recuperati: bombole del gas, estintori, pneumatici, elettrodomestici, materiali plastici e metallici, vetro, frammenti di imbarcazione. L'iniziativa ha unito tutela ambientale e archeologica in un'area di grande valore storico risalente alla prima età del Ferro.



Non solo il mare ma anche le acque dolci, come fiumi e laghi, sono luoghi da proteggere. Il Lago di Bolsena è un prezioso e antico sito archeologico, con molti reperti, purtroppo ricoperti da grandi quantità di rifiuti. Abbiamo accolto con piacere l'invito della Soprintendenza chiedendo aiuto alla comunità dei nostri volontari, che ha risposto con la partecipazione di oltre 50 subacquei. Il sito del Gran Carro sarà meta di visite interattive, esperienziali e immersive, un enorme lavoro di ricerca dei reperti, catalogazione e sistemazione. Tutela archeologica e ambientale devono andare di pari passo e questo intervento è il primo del genere al Gran Carro di Bolsena in un contesto che va restituito al pubblico nel pieno rispetto del bene culturale e dell'habitat che lo circonda e lo conserva.

MASSIMILIANO FALLERI
Responsabile Divisione
Subacquea Marevivo



ISOLA D'ELBA

All'Isola d'Elba, in nome dell'Educazione all'Oceano per tutti, nel contesto internazionale del Decennio del Mare, è ripartita l'iniziativa ambientale **"Mare Pulito"**, che nell'edizione 2024 ha permesso la rimozione di una tonnellata di rifiuti da fondali e spiagge, grazie alla collaborazione di oltre 20 centri diving elbani, Marevivo, ESA (Elbana Servizi Ambientali), ANPAS, Capitaneria di Porto, Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, i Comuni dell'isola e la Fondazione Acqua dell'Elba. Nata nel 2010 dall'Associazione CED, la manifestazione che punta a restituire bellezza proteggendo la biodiversità, promuove la tutela del mare diffondendo l'Ocean Literacy attraverso gesti quotidiani di salvaguardia del territorio ed eventi trasversali con le Istituzioni locali. Coinvolti nell'iniziativa anche un centinaio di bambini e bambine della Scuola Primaria Casa del Duca di Portoferraio che fanno parte del progetto di educazione ambientale **Delfini Guardiani**, che Marevivo porta avanti sull'isola da diversi anni. Tante le attività di clean-up per rimuovere i detriti e i rifiuti spiaggiati nei punti nevralgici di ogni costa. "Mare Pulito" si inserisce nel Manifesto Elba 2035 ed è al centro del Sea Essence International Festival di Marciana Marina.



La tutela e la valorizzazione della bellezza del mare è uno degli obiettivi della Fondazione Acqua dell'Elba. Per questo siamo felici di aver contribuito alla nuova edizione di Mare Pulito, importante manifestazione che mette insieme il settore privato, quello no-profit, i cittadini, le istituzioni e il mondo scientifico, in un mix virtuoso per raggiungere questo importante obiettivo

FABIO MURZI
Presidente Fondazione
Acqua dell'Elba





RETI FANTASMA

RETI FANTASMA

Il progetto, avviato nel 2003 con il primo intervento di recupero nei fondali dell'isola di Salina, è reso possibile grazie al sostegno di numerosi partner, tra cui Zignago Vetro S.p.A., Linificio & Canapificio Nazionale e Rilastil. L'iniziativa si occupa del recupero di reti e attrezzi da pesca abbandonati sui fondali marini. Le operazioni sono condotte da subacquei, tecnici e volontari, altamente qualificati della Divisione Subacquea di Marevivo, su segnalazioni provenienti da centri subacquei affiliati o dalle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Prima della rimozione, i biologi marini effettuano sempre un'attenta valutazione di fattibilità, per garantire che l'intervento produca un impatto positivo sull'ambiente marino. Le attività si svolgono in stretta collaborazione con i Comuni interessati e con le forze dell'ordine locali (Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Carabinieri, COMSUBIN e il centro di formazione CEDIFOP). Il team subacqueo di Marevivo, insieme ai centri universitari, ha sviluppato tecniche conservative specifiche di ripristino che, grazie all'utilizzo di un materiale bicomponente, permettono di salvaguardare le forme di vita bentoniche rimaste intrappolate nelle reti o nelle lenze da pesca, che nel tempo sono cresciute attorno e sulla rete stessa. Questa metodologia consente di staccare delicatamente l'organismo, rimuovere la rete e riposizionarlo sul fondale liberato. Nel 2024 ha preso anche il via il progetto M.E.R.

(Marine Ecosystem Restoration) con l'intervento GHOSTNETS, finanziato con il P.N.R.R. e che vede la collaborazione con Castalia Scpa e il CoNISMa. L'intervento GHOSTNETS prevede di liberare i fondali da attrezzi da pesca abbandonati e ripristinare gli habitat di 20 siti lungo le coste italiane di Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Sicilia, Puglia, Marche, Emilia-Romagna e Veneto, allo scopo di preservare fauna e flora locali. Una procedura che coinvolge una squadra di "Ghostbusters dei mari": subacquei altamente specializzati e robot sottomarini filogui-dati (ROV) con braccia meccaniche per tagliare, manipolare e rimuovere le reti a profondità superiori ai 40 metri. L'attività include la rimozione, la raccolta, il trasporto, il corretto smaltimento e, laddove possibile, il riciclo delle reti.



OPERAZIONI SUI FONDALI

oltre **1.700** mt reti fantasma
migliaia di mt di lenze da pesca
 oltre **5.000** kg rifiuti ingombranti
10.400 kg di PFU aggiunte alle
140 tonnellate già raccolte

IL PROBLEMA

Ogni anno circa 100.000 mammiferi e un milione di uccelli marini muoiono a causa dell'intrappolamento in reti da pesca abbandonate o dopo aver ingerito i frammenti, nano e microplastiche, che tali reti rilasciano in mare con il passare del tempo. I dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) mostrano che l'86,5 % dei rifiuti nell'ambiente marino è legato alle attività di pesca, per il 94% si tratta di reti abbandonate. Le "reti fantasma" utilizzate per la pesca, se smarrite o abbandonate, rappresentano una delle forme più insidiose di inquinamento marino, perché distruggono habitat preziosi, causando danni gravissimi per l'ecosistema marino.

Le reti fantasma, infatti, contribuiscono alla produzione di microplastiche e continuano ad essere trappole mortali, mietendo vittime anche dopo l'abbandono sui fondali, soffocando persino pesci di grande taglia, mammiferi marini e tartarughe. Con il tempo, sono soggette all'idrodinamismo: si sminuzzano in piccolissime particelle, nano e microplastiche, che ingerite da plancton e organismi filtratori, entrano anche nella nostra catena alimentare, con rischi per la nostra salute.

OBIETTIVI



- 1** Rimozione delle reti fantasma dai fondali



- 2** Sensibilizzazione dei cittadini



- 3** Sensibilizzazione dei subacquei e dei pescatori



Partecipare al recupero di reti abbandonate nei fondali di Procida, è stato molto più di un gesto simbolico, è stato un atto di responsabilità. Le lenze e le reti in plastica, che rappresentano circa il 10% dell'inquinamento marino, sono una grave minaccia per l'ecosistema marino, rilasciando microplastiche e danneggiando la biodiversità. Sono davvero orgoglioso di aver sviluppato con Marevivo una soluzione concreta, responsabile e immediatamente applicabile: reti in 100% lino, biodegradabili in ambiente marino e utilizzabili per il packaging alimentare in alternativa alle reti plastiche, fonte di incontrollato inquinamento dei fondali marini. Un'alternativa rispettosa dell'ambiente che non altera le abitudini dei consumatori, ma può cambiare il destino dei nostri oceani

PIER LUIGI FUSCO GIRARD
Amministratore Delegato
Cotonificio Albini





**PFU
ZERO**

PFU ZERO



PFU Zero è un progetto nato oltre 10 anni fa, in collaborazione e con il supporto di EcoTyre. Consiste nella raccolta straordinaria a terra e in mare degli pneumatici fuori uso (PFU) abbandonati, in particolare nelle aree portuali. Con questi interventi, in collaborazione con le Amministrazioni locali e le Istituzioni, Marevivo contribuisce a liberare i fondali dagli pneumatici abbandonati e a sensibilizzare cittadini e studenti sull'importanza della tutela dell'ecosistema marino e sul corretto smaltimento degli PFU. L'operazione si avvale della partnership di Guardia Costiera, Marina Militare e Aree Marine Protette.

GLI OBIETTIVI

Gli PFU che vengono dispersi nell'ambiente possono essere estremamente pericolosi. Per questo motivo in Italia la legge impone il riciclo del 90% degli pneumatici dismessi. Si stima che ogni anno ci siano circa 29 milioni di tonnellate di pneumatici usati da smaltire. Quelli lasciati nell'ambiente impiegano centinaia di anni per degradarsi, invece se gestiti in modo corretto diventano una risorsa riciclabile al 100% con cui creare nuovi materiali, in conformità ai principi dell'economia circolare. Quando gli PFU vengono abbandonati sui fondali tendono a sminuzzarsi e possono essere ingeriti da organismi marini ed entrare così anche nella nostra catena alimentare. Rappresentano dunque un pericolo per la salute degli animali e degli esseri umani. Gli obiettivi della campagna sono: rimuovere gli pneumatici dai fondali per evitare che si frammentino e che abbiano un impatto negativo sull'ecosistema, riciclarli perché diventino nuova risorsa e sensibilizzare i cittadini al loro corretto smaltimento.



Collaborare con Marevivo nella pulizia dei fondali per la rimozione degli pneumatici fuori uso è stata un'esperienza fantastica, emozionante e ricca di sfide. Durante questi interventi di salvaguardia, non solo rimuoviamo la plastica e i rifiuti visibili, ma aiutiamo anche a ripristinare l'equilibrio ecologico, favorendo la crescita di habitat sani. Grazie a progetti come quello di Marevivo, subacquei, ricercatori e volontari sono ogni giorno in prima linea impegnati a raccogliere rifiuti, sensibilizzando l'opinione pubblica sull'urgenza di proteggere il mare. Ma questo non basta. La vera sfida è fare prevenzione, evitando che i rifiuti arrivino nel mare.

Oltre 10.000 kg
di PFU rimossi

NEL 2024

MATTIA SEMINARA
OTS del CEDIFOP





3R PER IL MARE

RIGENERARE RECUPERARE RISPETTARE

3R PER IL MARE



Rigenerare, Recuperare, Rispettare: sono queste le azioni che il progetto, sostenuto con i fondi Otto per Mille dell'Istituto Buddhista Italiano "Soka Gakkai", intende mettere in campo per valorizzare e proteggere la biodiversità marina. Tre parole chiave che rappresentano la sintesi di una visione che guarda al futuro e al prezioso contributo che ciascuno di noi può dare, oggi, per salvaguardare il Pianeta. Il progetto, della durata di 24 mesi, si svolge in Sicilia, nel Golfo di Palermo, nelle acque antistanti la borgata marinara denominata Acqua dei Corsari (Bandita) - e nella località di Sferracavallo dove si trova il Centro di Educazione Ambientale di Marevivo "Baia del Corallo".

RIGENERARE

Dare nuovo respiro alle risorse naturali

Proprio come la Terra, anche il mare ha le sue foreste, come quelle di *Posidonia Oceanica*, che producono più del 50% dell'ossigeno che respiriamo, assorbono anidride carbonica e garantiscono la vita sul Pianeta. Ma il loro ruolo vitale è in pericolo a causa di una forte antropizzazione delle coste, della pesca a strascico, dell'ancoraggio selvaggio, dell'inquinamento. Se questi ecosistemi vengono degradati o danneggiati, perdono o diminuiscono la loro capacità di catturare il carbonio e, quello già immagazzinato, viene rilasciato, con conseguente emissione di CO₂, contribuendo così ai cambiamenti climatici.



100 mq riforestati con rizomi di *Posidonia oceanica*

2.400 i fasci di *Posidonia* trapiantati

78 moduli di ancoraggio dei rizomi posizionati

Fino a **8** tonnellate di CO₂ all'anno assorbite, quando la prateria entra a regime

RISULTATI

Il sito verrà monitorato a cadenza regolare sino alla fine del progetto per valutare se le operazioni di trapianto avranno prodotto il processo di recupero desiderato.



RECUPERARE

Contrastare il degrado secondo i principi dell'economia circolare

Sebbene una buona parte degli pneumatici usati venga smaltita correttamente, sono ancora troppi quelli che finiscono dispersi arrecando seri rischi per la salute e per l'ambiente. Gli pneumatici abbandonati nei fondali sono rifiuti che restano in mare per centinaia di anni e sono molto pericolosi anche per gli animali marini che, entrando nella parte concava, rischiano di rimanere intrappolati non riuscendo più a uscire.

L'area urbana di Acqua dei Corsari, di fronte a Bandita, è stata per anni l'emblema del degrado di questo tratto di costa palermitana ed è in questa porzione di mare che sono state condotte le operazioni di recupero degli pneumatici abbandonati sui fondali.

Il Consorzio EcoTyre si è occupato del recupero, smaltimento e avvio al riciclo degli pneumatici abbandonati



RISULTATI

116 Pneumatici recuperati, per un peso complessivo pari a circa **10** tonnellate
28 sommozzatori impegnati



Non solo limitare il degrado ambientale, ma anche rigenerare e dare nuova vita alle risorse naturali. E' questo il senso più profondo di "3R per il Mare", il progetto che Marevivo ha avviato e che risponde anche agli obiettivi fissati dal Decennio per il Ripristino dell'Ecosistema che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha dichiarato per il periodo 2021-2030. Il depauperamento di oceani e mari, la crisi climatica, la perdita di specie animali e vegetali richiedono infatti un approccio integrato, inclusivo, e interventi che, pur nella loro specificità, non perdano mai di vista la necessità di informare e coinvolgere una fascia sempre più ampia di popolazione

MARISA CECCARELLI

Scienze Geologiche
ed Educazione Marevivo



RISPETTARE

Educazione al mare e all'ambiente

L'ambiente in cui viviamo e il mare in particolare, sono minacciati da un impatto antropico sempre più forte che mette a rischio la salute degli ecosistemi e conseguentemente anche la salute umana. Oltre a mettere in campo tutte le possibili contromisure per limitare le emergenze ambientali, è indispensabile attivare iniziative di educazione all'ambiente e alla sostenibilità, non solo per favorire la conoscenza della natura che ci ospita, ma soprattutto per fornire alle persone informazioni corrette e occasioni di conoscenza.

Questa fase del progetto prevederà l'attivazione di laboratori di educazione all'ambiente e alla sostenibilità rivolti a studenti e studentesse degli istituti superiori del territorio siciliano presso il CEA Marevivo Baia del Corallo.

OBIETTIVI

500 studenti e studentesse
40 docenti



Il progetto "3R per il Mare" riflette pienamente i principi buddisti di interdipendenza e rispetto per la vita in tutte le sue forme. Proteggere la biodiversità e il nostro ambiente significa riconoscere che ogni essere vivente è connesso e che le nostre azioni influenzano l'ecosistema nella sua interezza. Attraverso iniziative come queste è possibile risvegliare nelle persone, soprattutto nei giovani, una profonda consapevolezza e responsabilità verso il pianeta. Per questi motivi, siamo lieti di finanziare questo progetto nell'ambito delle nostre iniziative per la tutela dell'ambiente.

ANNA CONTI

Vicepresidente dell'Istituto
Buddista Italiano
Soka Gakkai





TARTABLU

Tartablu nasce dalla volontà di monitorare, per la prima volta, i nidi di tartaruga in alcune spiagge del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena. A questa attività di conservazione della biodiversità si affiancano azioni con i pescatori per monitorare le catture accidentali (bycatch) di *Caretta caretta* e incontri con turisti e cittadini per informare e sensibilizzare sull'importanza di proteggere questa specie. Tartablu è realizzato con il contributo di Deloitte, la collaborazione del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena e il patrocinio del Comune di La Maddalena.



TARTABLU non è solo un importante progetto di ricerca, ma vuole sottolineare l'importanza e il ruolo che pescatori, cittadini e turisti hanno nella protezione e tutela dell'ambiente marino e dei loro abitanti. Saper riconoscere le tracce di una tartaruga sulla sabbia o saper cosa fare e a chi rivolgersi davanti ad un nido o a un esemplare in difficoltà, può fare la differenza, soprattutto se si tratta di una specie vitale per l'equilibrio degli ecosistemi marini. È necessario adottare comportamenti consapevoli in spiaggia e in mare e promuovere un turismo sostenibile. Non dobbiamo mai dimenticare, infatti, che se l'uomo è la causa dell'emergenza ambientale che stiamo vivendo, l'uomo può e deve essere la soluzione.

LAURA GENTILE
Project Manager
e coordinatrice del progetto



MONITORAGGIO E TUTELA

Per tutto il periodo estivo, anche con l'ausilio di un drone, sono state monitorate molte spiagge dell'arcipelago con l'obiettivo di intercettare eventuali nidi. Per le attività di monitoraggio sono stati utilizzati i protocolli messi a punto dalla Rete Regionale per la Conservazione della Fauna Marina della Regione Autonoma della Sardegna.

RISULTATI

14 spiagge controllate
68 giorni di monitoraggio



SENSIBILIZZAZIONE

La sensibilizzazione sui temi della tutela ambientale è fondamentale per educare a comprendere l'urgenza e l'importanza di preservare il nostro ambiente. Il progetto ha previsto il coinvolgimento degli stabilimenti balneari per il monitoraggio e la protezione dei nidi e una serie di incontri di sensibilizzazione aperti a cittadini e turisti sul fenomeno degli spiaggiamenti e delle nidificazioni, ma anche e soprattutto su come comportarsi in caso di avvistamento di un nido o di un esemplare in difficoltà.

10 esercenti balneari formati

5 spiagge monitorate

11 incontri sensibilizzazione

1.800 turisti e cittadini informati

SALVATAGGIO E CURA

Il progetto prevede uscite in barca con i pescatori per monitorare periodicamente il bycatch, ovvero la cattura accidentale di tartarughe marine durante la pesca. Gli esemplari in difficoltà verranno recuperati in sicurezza mediante specifiche e idonee attrezzature, appositamente date in dotazione ai pescatori, e portati al centro di primo soccorso già attivo ubicato a Caprera e gestito dal Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, oppure in uno dei centri di recupero regionali per i casi di lunga degenza.

COINVOLTI
8 pescatori
4 imbarcazioni



La tutela della biodiversità è uno dei temi cardine della strategia WorldClimate attraverso la quale Deloitte si impegna a diventare un'organizzazione Net Zero entro il 2040 e a ridurre il proprio impatto sul pianeta. Per questo sosteniamo progetti per la salvaguardia della biodiversità su tutto il territorio nazionale promuovendo collaborazioni sinergiche con vari stakeholder. Abbiamo aderito a TARTABLU per la rilevanza che ha la ricerca in questo progetto e perché pone al centro la sensibilizzazione e la responsabilizzazione attiva delle persone quali leve fondamentali per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi.

MARIANNA BENATTI

Head of Corporate
Sustainability
Deloitte





REPLANT DIAMO OSSIGENO AL PIANETA

REPLANT

Le foreste del mare sono composte da piante marine, dotate di strutture ben definite come fusto, radici, fiori, semi e frutti. Nel bacino del Mediterraneo se ne trovano cinque specie principali: *Posidonia oceanica*, *Cymodocea nodosa*, *Zostera marina*, *Zostera noltei* e *Halophila stipulacea*. Questi habitat straordinariamente ricchi di biodiversità ospitano il 25% delle specie marine mediterranee, fornendo cibo, riparo e spazi sicuri per la riproduzione.

IL PROBLEMA

Le foreste marine sono sentinelle del benessere del mare, ma sono fortemente minacciate e stanno progressivamente scomparendo. Ogni 30 minuti, perdiamo un'area di piante marine estesa quanto un campo da calcio.

Tra le principali cause di questa regressione vi sono: inquinamento, pesca a strascico, cambiamenti climatici, ancoraggio incontrollato e attività antropiche lungo le coste. La loro perdita avrebbe conseguenze devastanti per l'equilibrio dell'ecosistema marino e per l'intero Pianeta.

Partecipare al monitoraggio della *Posidonia oceanica* nel Parco Nazionale del Circeo è stata un'esperienza unica e formativa. Durante le immersioni, abbiamo studiato la biodiversità locale e valutato la salute delle praterie. Attraverso il visual census, abbiamo annotato le specie incontrate su lavagnette subacquee, mentre con appositi quadrati abbiamo contato i fasci di *Posidonia* per calcolarne la densità. È stato entusiasmante coinvolgere i nostri volontari sub, che hanno appreso quanto questa pianta, unica nel Mediterraneo, sia essenziale per la vita marina. L'emozione più grande? Vederla in fiore, un evento raro e straordinario!

EVELINA IDINI

Biologa Marina
ed Educatrice
Ambientale Marevivo



È proprio per affrontare queste sfide che portiamo avanti da anni il progetto Replant.

LE ATTIVITÀ DEL 2024

Il progetto Replant nel 2024 si è concentrato sulla tutela e il monitoraggio delle praterie di *Posidonia*, attraverso interventi mirati svolti principalmente presso il **Parco Nazionale del Circeo** e una piantumazione nel Golfo di Palermo. Durante queste attività sono state rilevate criticità come la presenza di rifiuti di plastica colonizzati dagli organismi marini, che rappresentano non solo una minaccia alla biodiversità, ma anche un rischio di contaminazione chimica degli habitat. Marevivo ha inoltre avviato una collaborazione con Anellides, una realtà spagnola specializzata in servizi ambientali marini, per realizzare un evento internazionale nell'ambito del progetto **MINKE** (*Metrology for Integrated Marine Management and Knowledge-Transfer Network*), coordinato dal Consejo Superior de Investigaciones Científicas (CSIC) e dall'Istitut de Ciències del Mar di Barcellona. L'evento, tenutosi nel Parco Nazionale del Circeo, ha incluso **Talk divulgativi** per illustrare l'ecosistema marino locale e **BioMARathon**, attività di citizen science che hanno coinvolto i cittadini nella raccolta di dati fotografici per il monitoraggio della biodiversità. Il progetto proseguirà anche nel 2025.

I RISULTATI

- **Azioni di monitoraggio** sull'impatto antropico con il supporto degli studenti dell'Università Roma Tre
- **Formazione** di subacquei volontari sulle tecniche di monitoraggio delle praterie
- **Coinvolgimento** di volontari nell'attività di citizen science e nella scoperta della biodiversità locale
- **Piantumazione** di prateria di *Posidonia*



BLUE FISHERS

BLUEFISHERS

La campagna nazionale Bluefishers nasce dalla volontà di avviare un programma a medio-lungo termine che contrasti in modo efficace e misurabile l'inquinamento marino da polistirolo e al contempo contribuisca a valorizzare nelle comunità locali di pescatori l'importanza delle buone pratiche e del contributo che ciascuno può dare nella transizione ecologica. È da novembre 2023 che a Viareggio, dove è partito il progetto pilota, i pescatori della piccola pesca artigianale della Cittadella della Pesca hanno abbandonato il polistirolo e utilizzano solo cassette riutilizzabili donategli grazie al supporto della Tuscany Environment Foundation.

IL PROBLEMA

Il polistirene espanso (EPS) è uno dei rifiuti in plastica che ritroviamo più comunemente in mare, in spiaggia e lungo le coste, sbriciolandosi si mescola alla sabbia e penetra nelle fenditure degli scogli.

GLI OBIETTIVI

Promuovere leggi che arrivino a vietare le cassette di polistirolo usa e getta utilizzate nel comparto ittico.

Oltre 50 milioni

le cassette in polistirolo utilizzate ogni anno in Italia per la vendita di prodotti ittici.

Cibo per pesci

le microplastiche entrano nella catena alimentare con potenziali ripercussioni sulla salute umana.

Un'alta percentuale

viene dispersa in mare e sulle spiagge sgretolandosi in microframmenti.

1 milione di microplastiche

viene rilasciato da una sola cassetta finita in mare.

Prosegue l'attività di Marevivo per promuovere a livello locale e nazionale l'eliminazione dell'EPS nel settore ittico sia attraverso il progetto Bluefishers sui territori, sia attraverso l'attività di pressing a istituzioni e governo per favorire l'emanazione di una legge ad hoc. Nonostante siano molti a ripensare le proprie pratiche di pesca e a cercare soluzioni più sostenibili, la strada verso la piena sostenibilità ambientale nel comparto ittico è complessa e dipende da fattori politici, dalle risorse disponibili e dalla consapevolezza ambientale.

LAURA GENTILE

Project Manager e coordinatrice del progetto



2.300 cassette distribuite

58 imbarcazioni coinvolte

35.000 cassette di polistirolo risparmiate



ADVOCACY

La Fondazione Marevivo è costantemente impegnata presso le Istituzioni sia in azioni di supporto attivo e promozione di norme e leggi finalizzate alla conservazione e alla difesa dell'ecosistema marino e della sua biodiversità sia in interventi di sollecitazione in processi decisionali e di spinta ad agire.

Le azioni di advocacy si concentrano sulla protezione e la conservazione degli ecosistemi marini e costieri attraverso una serie di iniziative strategiche e interventi mirati.

Promuovendo attività di lobbying istituzionale, lavorando a stretto contatto con le Istituzioni nazionali ed europee per influenzare le politiche ambientali.

Ciò include proposte legislative e normative volte alla protezione della biodiversità marina, la gestione sostenibile delle risorse e il contrasto all'inquinamento marino. Marevivo collabora a livello internazionale con altre organizzazioni internazionali per affrontare questioni globali come il cambiamento climatico e l'inquinamento degli oceani, contribuendo a forum internazionali e partecipando a trattati e convenzioni per la protezione ambientale. Tutte queste azioni di advocacy mirano a creare un impatto duraturo sulle politiche ambientali e sulla consapevolezza pubblica, favorendo la transizione verso pratiche più sostenibili nella gestione di mari e oceani.



ONLY ONE

One Planet One Ocean One Health

ONLY ONE



Prosegue per il secondo anno consecutivo la campagna "ONLY ONE: One Planet, One Ocean, One Health" lanciata da Marevivo, Marina Militare e Fondazione Dohrn con l'obiettivo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica, delle istituzioni e di tutti gli stakeholder, sull'urgenza di tutelare il patrimonio di biodiversità del Mare e degli Oceani del mondo, prendendo atto della correlazione profonda che esiste fra la salute del Pianeta e la salute degli esseri umani. Fulcro della campagna è l'omonima mostra "ONLY ONE", incentrata sul tema della Transizione Ecologica che, dopo essere stata ospitata a bordo della Nave Scuola Palinuro durante la sua campagna nel Mediterraneo, è tuttora presente a bordo della Nave Scuola Vespucchi, impegnata per tutto il 2024 nel giro del mondo.

Un importante traguardo è stato raggiunto con l'accordo siglato il 26 gennaio 2024 tra Marevivo e il Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, per promuovere la campagna attraverso conferenze e momenti d'incontro con il coinvolgimento dei 15 Comandi regionali



della Guardia Costiera. Grazie alla continua e proficua collaborazione tra la Fondazione e la Guardia Costiera, le Direzioni Marittime hanno potuto contribuire a rilanciare e diffondere il messaggio sull'urgenza di attuare la transizione ecologica, nei suoi pilastri fondamentali: transizione energetica e alimentare, economia circolare, salvaguardia della biodiversità.

Marevivo ha inoltre siglato un protocollo d'intesa con **la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), la rete che riunisce tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale**. L'obiettivo condiviso è diffondere fra studenti e docenti della RUS i messaggi della campagna "ONLY ONE" con tutti i suoi contenuti e strumenti non solo per contribuire ad aumentare la consapevolezza sull'importanza di preservare il Mare e il Pianeta, ma anche per promuovere le buone pratiche di sostenibilità sia all'interno sia all'esterno delle Università.





RISULTATI 2024

2 velieri storici della Marina Militare

2 eventi internazionali

10 incontri e convegni nazionali

oltre **migliaia** di persone coinvolte



INCONTRI CAPITANERIE DI PORTO ITALIANE

- Olbia Direzione Marittima del Nord Sardegna
- Direzione Marittima di Bari e a bordo Nave Scuola Palinuro
- Direzione Marittima di Trieste
- Direzione Marittima di Civitavecchia
- Direzione Marittima di Venezia

L'attività che Marevivo porta avanti con le Direzioni Marittime a livello nazionale può contare sul sostegno di Marnavi e PSA Italy.

CONVEGNI E PRESENTAZIONI

- Certosa di San Giacomo, Capri, esposizione della mostra in occasione della Riunione Ministeriale Esteri nell'ambito del G7, 2 aprile 2024
- Venaria Reale, Torino, in occasione del G7 Clima, Energia e Ambiente, la mostra installata su pannelli multimediali, è stata ospitata nelle sale della Reggia, dal 28 al 30 aprile 2024.
- Università LUISS di Roma, nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2024, promosso da ASviS: presentazione della campagna internazionale "Only One"
- Università di Firenze, nell'ambito della "Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti" (SERR), la storica sede dell'ateneo



fiorentino ha ospitato il convegno sulla Campagna di Marevivo "Only One", cui è seguita l'inaugurazione dell'omonima mostra all'interno del Chiostro del Palazzo NonFinito.

- Nell'ambito della campagna "Il Mare a Scuola", realizzata in collaborazione con MSC Foundation, la mostra è stata esposta a bordo della storica Motonave Patrizia; durante le quattro tappe nei porti di Napoli, Palermo, Livorno e Genova è stata visitata, attraverso un percorso guidato dagli operatori di Marevivo, da studenti, docenti, rappresentanti di istituzioni nazionali e locali e cittadini.
- Nave Scuola Amerigo Vespucci, impegnata nel giro del Mondo: presentazione della mostra nelle tappe di Buenos Aires e Honolulu.



La collaborazione tra la Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) e Marevivo ha rappresentato un'importante opportunità per rafforzare l'impegno delle università italiane nella promozione della sostenibilità ambientale. In particolare, l'adesione alla campagna ONLY ONE e l'ospitalità della mostra in diverse sedi universitarie hanno contribuito a sensibilizzare migliaia di studenti e studentesse sui temi cruciali della transizione ecologica, dell'economia circolare e della tutela dei mari e degli oceani. Un'alleanza che ha saputo unire divulgazione scientifica e impegno civico, dentro e fuori l'università, per costruire consapevolezza e promuovere un cambiamento culturale concreto e duraturo.

PATRIZIA LOMBARDI

Presidente della RUS
Rete delle Università
per lo Sviluppo
Sostenibile



La Marina Militare collabora da tempo con Marevivo, con cui condivide la grande attenzione verso tutti gli aspetti della dimensione marittima, da quelli ambientali a quelli legati alle transizioni alimentare ed energetica. Tutti temi che hanno diretto impatto sulla sostenibilità del pianeta e sulla sua sicurezza e stabilità a livello globale. In quest'ottica si inquadra il supporto della Marina Militare all'iniziativa "Only One: One Planet, One Ocean, One Health" che è stata divulgata anche in contesti internazionali nell'ambito delle campagne estive delle navi scuola a vela Amerigo Vespucci e Palinuro.

AMMIRAGLIO AURELIO DE CAROLIS

Comandante
squadra navale
Marina Militare





IL MARE A SCUOLA

IL MARE A SCUOLA



“Il Mare a Scuola” si fonda sulla centralità della conoscenza: non possiamo proteggere quello che non conosciamo. L’iniziativa punta ad accendere i riflettori sull’importanza dello studio del mare quale elemento fondante dell’educazione ambientale inserita nelle linee guida stabilite dal Ministero dell’Istruzione e del Merito. Infatti, solo la consapevolezza è la chiave per affrontare la grave crisi climatica che stiamo vivendo. Il mare, con il suo ruolo essenziale per la vita sul Pianeta, deve diventare parte integrante di un percorso formativo ineludibile all’interno dei programmi delle scuole italiane di ogni ordine e grado.

La Campagna “Il Mare a Scuola” ha ricevuto l’importante patrocinio dell’Ocean Decade (2021-2030) – il piano decennale UNESCO dedicato alle scienze marine, alla protezione degli oceani e allo sviluppo socio-economico sostenibile, oltre al patrocinio della Fondazione Dohrn ed è stata realizzata grazie al supporto di MSC Foundation.



Un **sondaggio SWG** per **Marevivo** ha rivelato che 7 italiani su 10 ignorano le funzioni principali del mare, nonostante il 60% esprima preoccupazione per la sua salute e il 58% sia insoddisfatto delle azioni governative per tutelarla. Questa mancanza di consapevolezza sottolinea l'**urgenza di promuovere la cultura del mare** già a partire dalle scuole.



70% Ignora le funzioni del mare

60% Preoccupazione per la salute del mare

58% Azioni governative



GLI OBIETTIVI

A bordo della storica Motonave Patrizia messa a disposizione da Navigazione Libera del Golfo, studenti e studentesse di numerose scuole superiori hanno vissuto un'esperienza a stretto contatto con il mare, partecipando a laboratori pratici, seminari e alla suggestiva sala immersiva di bioacustica "Dal grande al piccolo". Qui i ragazzi e le ragazze hanno potuto fare non solo un viaggio sensoriale ed emotivo tra bioacustica marina e inquinamento acustico subacqueo con tutte le conseguenze su mammiferi marini e cetacei, ma anche essere guidati alla scoperta di copepodi, plancton, fitoplancton fino alle meduse, per comprendere il ruolo essenziale delle creature più piccole nella catena alimentare e nell'equilibrio marino.

A disposizione dei giovani ospiti un secondo laboratorio che li ha visti impegnati in prima persona a sperimentare le conseguenze dell'acidificazione delle acque su diversi organismi marini.



Presente a bordo anche la mostra di Marevivo, "ONLY ONE: One Planet, One Ocean, One Health", per spiegare la transizione ecologica necessaria per affrontare la crisi climatica in atto. In ogni tappa sono state ospitate delle tavole rotonde a cui hanno partecipato numerosi esponenti del Governo dei diversi orientamenti politici, rappresentanti delle Istituzioni locali e nazionali (Amministrazioni comunali e regionali, Guardia Costiera, Aree Marine Protette, Marina Militare, Autorità Portuali, Uffici Scolastici Regionali e Provveditorati), ricercatori e scienziati. La campagna "Il Mare a Scuola" proseguirà con l'obiettivo di portare "la Scuola al Mare" ossia favorire l'organizzazione di Blue Weeks, una full immersion nelle Aree Marine Protette italiane, che consentiranno agli studenti di entrare in contatto diretto con la natura, apprendendo sul campo il ruolo essenziale del mare, l'importanza della conservazione della biodiversità marina, la necessità di preservare i preziosi e delicati habitat costieri. Un circolo virtuoso che si alimenta con la valorizzazione delle Aree Marine Protette, la diffusione della conoscenza e l'incremento del turismo scolastico.



Numerosi gli esponenti politici intervenuti nelle varie tappe, a sottolineare l'importanza della conoscenza del mare e dell'ambiente naturale anche come chiave per affrontare la grave crisi climatica che stiamo vivendo. Una partecipazione attiva agli incontri e dibattiti che ha evidenziato una volontà bipartisan di sostenere la campagna e i suoi contenuti e obiettivi.

Non c'è consapevolezza della situazione che stiamo vivendo. La politica non deve agire solo a danni fatti, ma deve prevenirli, i disastri climatici in Spagna e in Emilia Romagna si potevano evitare, con più attenzione al territorio. Dobbiamo tutelare mare e aree interne, e dare esempio ai giovani per fare meglio di noi.

GIAN MARCO CENTINAIO
Vicepresidente del Senato



Il mare è vita, l'educazione è vita. Nella scorsa legislatura abbiamo modificato l'art. 9 della Costituzione, che tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. Sia la Legge Salvamare sia la modifica all'art. 9 della Carta costituzionale sono state votate all'unanimità e non è scontato. Vuol dire che maggioranza e opposizione si sono trovate d'accordo. È il momento di andare avanti, abbiamo fatto il primo passo, due leggi importanti, ma manca il resto: l'attuazione e le risorse.

SERGIO COSTA
Vicepresidente della Camera dei Deputati





La scuola è davvero l'unica infrastruttura che può cambiare in maniera sistemica le cose e le persone, e può salvare il mare ma dobbiamo crederci tutti e parlarne di più. La forza trasmessa dal mare che ha trovato la sua voce attraverso quella di Marevivo e della sua Presidente arriva fino alle istituzioni, che hanno il dovere di ascoltarla.

SEN. BARBARA FLORIDIA
Presidente Commissione
Vigilanza Rai



Questa campagna ha messo in luce la necessità cruciale della blue education, mobilitando politica, istituzioni, enti scientifici, dirigenti scolastici in tutta Italia. Questo appello unitario riflette l'urgenza di mettere l'educazione ambientale al centro dei programmi scolastici di ogni ordine e grado in Italia, e non solo, esortando le future generazioni a proteggere e preservare i nostri ecosistemi marini.

DANIELA PICCO
Direttrice Esecutiva
della MSC Foundation



PARTECIPAZIONE
oltre 50 relatori
circa 400 ospiti ai lavori
circa 150 alla serata a Napoli



I rappresentanti del mondo dell'istruzione sono d'accordo nel considerare lo studio del mare come parte integrante di un curriculum scolastico che deve essere trattato in maniera trasversale e interdisciplinare.

Deve diventare un percorso formativo ineludibile e perché questo avvenga occorre una corretta formazione dei docenti.

FERDINANDO BOERO
Vicepresidente Marevivo
Presidente Fondazione
Dohrn



Dall'entusiasmo manifestato dai ragazzi è emersa con forza la necessità di avvicinarsi al mare in maniera innovativa, andando sul territorio, recuperando un contatto diretto con la natura, toccandola con mano. Strumento ideale per mettere in pratica questo percorso sono le nostre 32 Aree Marine Protette, zone di particolare pregio ambientale.

ROSALBA GIUGNI
Presidente
Marevivo



Abbiamo aderito con entusiasmo a questo progetto, poiché crediamo fermamente nel potere della cultura come strumento di trasformazione sociale e valorizzazione del territorio. Questa iniziativa rappresenta un'opportunità unica per rafforzare il legame tra il teatro e la comunità.

EMMANUELA SPEDALIERE
Direttrice Generale
del Teatro di San Carlo
di Napoli



Testimonial della campagna una giovane e famosa coppia televisiva, l'attrice **Giusy Buscemi** e il regista **Jan Micheleni**, che supporta la richiesta di Marevivo di inserire l'ambiente e il mare tra gli insegnamenti scolastici per i loro figli e le generazioni future.



Nella tappa partenopea, in occasione dell'inaugurazione della campagna, la Fondazione Teatro San Carlo di Napoli ha offerto, a fine giornata, un concerto con gli allievi dell'Accademia di Canto Lirico e i professori d'orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli. E in chiusura uno spettacolo di droni della società Unmanned 4 you ha illuminato il golfo.





ALTRE BATTAGLIE

ALTRE BATTAGLIE



LEGGE "SALVAMARE" – AZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA

Nel 2024 la Fondazione Marevivo ha intensificato il proprio impegno per sollecitare l'adozione dei decreti attuativi della Legge "Salvamare", approvata il 17 maggio 2022. Marevivo ha rilanciato con forza la richiesta di rendere effettivo il quadro normativo previsto dalla legge, che rappresenta uno strumento essenziale per contrastare l'inquinamento marino e promuovere la tutela ambientale.

Nel luglio 2024, la Fondazione ha diffuso i risultati di un sondaggio condotto da SWG che evidenzia una forte consapevolezza da parte dei cittadini del degrado in cui versano i nostri mari e della necessità che le Istituzioni avviino azioni urgenti di contrasto.

Ad oggi, sono soltanto due i decreti attuativi effettivamente recepiti: quello relativo all'articolo 6 della legge Salvamare, che disciplina l'installazione di sistemi di sbarramento nei corsi d'acqua per intercettare i rifiuti galleggianti prima che raggiungano il mare e, l'art. 9, cui



si richiamano le Linee Guida del Miur, Ministero dell'Istruzione e del Merito, che prevedono l'insegnamento dell'educazione ambientale nelle scuole nelle ore di educazione civica.

Allo scopo di rendere operativo l'art. 9 della Legge Salvamare, Marevivo ha promosso la campagna "Il mare a scuola", con il patrocinio dell'UN Ocean Decade (2021-2030) e della Fondazione Anton Dohrn, per sensibilizzare stu-

denti e istituzioni sull'importanza della tutela del mare e delle acque interne, come previsto dalla "Legge Salvamare" (art. 9, L. 60/2022). Rivolgendo un forte appello al Ministero dell'Istruzione e del Merito, la Fondazione ha chiesto l'introduzione di ulteriori attività educative ambientali nelle scuole, per formare cittadini più consapevoli e responsabili. Parte integrante della campagna è stato il viaggio sulla storica Motonave Patrizia che ha toccato quattro importanti città italiane: Napoli, Palermo, Livorno e Genova. A bordo sono stati accolti studenti, docenti, istituzioni, stampa e stakeholder, facendo di ogni tappa un'occasione di formazione e confronto.

Marevivo continua a richiedere con determinazione l'attuazione della Legge "Salvamare" e l'effettiva applicazione della Direttiva europea SUP, affinché l'Italia possa dotarsi di strumenti concreti ed efficaci per la protezione dell'ecosistema marino.





MAREVIVO E IL COORDINAMENTO C.I.T.A.N.G.E.

Continua la battaglia di Marevivo con il coordinamento C.I.T.A.N.G.E. contro i grandi eventi sulle spiagge e nei siti naturali e seminaturali. Il 12 marzo 2024 si è svolto nella sede di Marevivo il convegno **“Grandi eventi in siti naturali: quali impatti per ambiente e biodiversità”** per chiedere ai rappresentanti delle Istituzioni presenti un tavolo tecnico con tutti gli interlocutori coinvolti e giungere ad una legge che vieti tali eventi. Il convegno ha visto gli interventi istituzionali di Oliviero Montanaro, Direttore Generale Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Francesco Tomas, Contrammiraglio (CP) Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto e Irene Davi, Tenente Colonnello Comandante del Gruppo Carabinieri Forestale Rieti a cui è stata presentata la proposta di realizzare un tavolo tecnico con tutti gli interlocutori coinvolti, associazioni ambientaliste, Ministero e Enti regionali e Amministrazioni locali, assenti al convegno pur essendo state invitate.

LA BATTAGLIA PER TUTELARE IL PARCO SOMMERSO DI GAIOLA

Tra le molteplici azioni promosse da Marevivo per preservare il patrimonio paesaggistico e la biodiversità dei nostri mari, una delle più importanti è quella di lottare contro la devastazione del Parco Sommerso di Gaiola, minacciato dal



PRARU – il progetto di riconfigurazione della rete fognaria del SIN Bagnoli-Coroglio – che prevede di far confluire gli scarichi di piena dell'intero bacino idrografico a Ovest di Napoli all'interno della Zona Speciale di Conservazione Europea “Rete Natura 2000”. Attraverso lettere di diffida, comunicati stampa, iniziative di protesta, un ricorso al Tar della Campania e il coinvolgimento di molti volti noti (attori, presentatori, vip, ricercatori), la Fondazione, capofila della comunicazione del Coordinamento Tutela Mare “Chi Tene o' Mare”, ha manifestato la sua assoluta contrarietà alla realizzazione del secondo scolmatore. Questa azione ha avuto ampia risonanza tra le principali testate nazionali e regionali, televisioni e quotidiani, che hanno informato i cittadini di questa discutibile decisione del Governo, una scelta che mette a rischio una delle zone di maggior pregio paesaggistico, naturalistico, storico, archeologico e culturale del mare di Napoli.



“A BUON RENDERE” – CAMPAGNA PER IL DEPOSITO CAUZIONALE

Il 9 ottobre 2024, nell'ambito della campagna “A Buon Rendere”, di cui Marevivo è partner, si è tenuto alla Camera dei Deputati un convegno sul sistema di deposito cauzionale (*Deposit Return System* – DRS) per i contenitori di bevande monouso. L'incontro, promosso dal Vicepresidente della Camera Sergio Costa, ha evidenziato i vantaggi ambientali ed economici del DRS, con l'obiettivo di sensibilizzare il Parlamento verso un impegno concreto per l'attuazione del sistema in Italia. Marevivo ha contribuito supportando la diffusione dei dati e delle analisi a favore dell'a-

dozione del DRS, in linea con le direttive europee e gli obiettivi di economia circolare.

MANIFESTO PER SALVARE IL MARE

Il 19 luglio 2024, al termine del *Fano Ocean Action Festival*, è stato presentato il *Manifesto per salvare il mare*, sottoscritto da Marevivo insieme ad alcune delle principali associazioni ambientaliste italiane. Il documento nasce dall'esigenza di individuare con urgenza le aree marine e terrestri da proteggere prioritariamente e gli strumenti giuridici più adeguati alla loro tutela. L'iniziativa intende attirare l'attenzione sociale e politica verso la salvaguardia dell'ambiente marino, spesso trascurata nell'agenda istituzionale.

PORTIAMO IL MARE IN PIAZZA – CLIMATE PRIDE

Il 16 novembre 2024 Marevivo ha preso parte al *Climate Pride* di Roma, la prima street parade dedicata alla giustizia climatica, promossa come momento di mobilitazione gioiosa e partecipata. La Marevivo Community, rete di giovani volontari, attivisti e cittadini impegnati nella tutela del mare, è stata l'unica realtà presente a rappresentare l'ambiente marino, portando in piazza istanze legate alla crisi climatica e alla salvaguardia degli ecosistemi marini. Attraverso una partecipazione visibile e attiva, la Fondazione ha contribuito a dare voce all'oceano nel dibattito pubblico, sottolineando il legame tra tutela del mare e giustizia climatica.

PIANO DEL MARE

Marevivo ha confermato il proprio impegno a sostegno del *Piano del Mare*, contribuendo attivamente al confronto istituzionale sui temi legati alla tutela e gestione del mare. Il 6 maggio 2024, la Fondazione ha trasmesso al Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare. Un documento di approfondimento dal titolo *“Note di commento sui temi: spazi marittimi, dimensione subacquea e risorse geologiche dei fondali, risorse biologiche marine – Pesca, Acquacoltura, Ecosistemi e Aree Marine Protette”*. Il documento si inserisce nel quadro delle attività di advocacy che Marevivo porta avanti per contribuire alla definizione di una *governance* integrata e sostenibile degli ambienti marini e costieri.



MAREVIVO E ARAN

Marevivo con il “Premio Sole, Vento e Mare: Energie rinnovabili per le isole minori” nato nel 2008 ha inteso focalizzare e incentivare le scelte migliori indirizzate a garantire e a perseguire la salvaguardia del Clima nel nostro Pianeta. In questa ottica nel 2021 il Premio è stato organizzato per identificare anche a livello internazionale quali fossero le migliori pratiche nella progettazione di sistemi energetici che applicassero tecnologie a fonte rinnovabile e per l'efficienza energetica nella transizione ecologica. Il miglior esempio di sistema energetico è stato quello di Aran, nell'Irlanda occidentale, e nel 2024 una delegazione formata da Marevivo e dai Sindaci di Salina ha visitato le isole Aran per prendere visione della metodologia di coinvolgimento della popolazione e dei risultati concretamente ottenuti e incontrare le istituzioni locali e i rappresentanti della cooperativa Comhdearchumann Fuinnimh Oileáin Árann Teoran.



MAREVIVO INTERNATIONAL



Proteggere il mare e la sua biodiversità è l'obiettivo strategico di Marevivo. Il lavoro sul territorio nazionale è arricchito da collaborazioni internazionali, fondamentali per affrontare una sfida globale che richiede l'impegno congiunto di tutti i Paesi. **La Divisione International di Marevivo promuove la cooperazione con partner esteri** – stakeholder, associazioni e fondazioni – che condividono l'impegno per la salvaguardia del mare e delle sue specie. La salute dell'ecosistema marino è strettamente legata a quella dell'umanità: preservarlo significa proteggere anche il nostro futuro.

Nel corso del 2024 Marevivo ha potenziato i rapporti di cooperazione internazionale attraverso incontri, progetti e partecipazione ad iniziative ed eventi.

Oltre a coltivare le relazioni con i partner consolidati, è stata approfondita l'interazione con il gruppo del programma INTERREG-MED e, tra loro, con la Union for Mediterranean (UfM) che ne detiene il segretariato.

Inoltre, **Marevivo è stato accolto all'interno del network del "Climate Reality Project" dell'ex Vice-presidente degli Stati Uniti, Al Gore, in seguito alla partecipazione al "Climate Reality Leadership Training" tenutosi a Roma, potenziando la sua azione di advocacy climatica.**

Nel corso dell'anno, Marevivo ha partecipato a numerosi appuntamenti internazionali dedicati alla tutela del Mediterraneo, contribuendo attivamente alla definizione di strategie condivise per la salvaguardia dell'ambiente marino.

- Workshop "Tourism in MPA" – Organizzato da MED PAN, ha affrontato la gestione dell'impatto turistico sulle aree costiere e marine. Tra le soluzioni discusse: numero chiuso e regolamentazione più rigida nelle aree protette.
- Assemblea Generale MED PAN – Marevivo ha preso parte alla revisione della strategia 2025-2030, collaborando con enti nazionali e locali per promuovere politiche comuni a favore degli ecosistemi marini.
- Meeting Generale di "Natural Heritage" – Nell'ambito del programma EUROMED - INTERREG, con 150 partecipanti da 17 Paesi. In qualità di partner di ConISMa, Marevivo ha contribuito al gruppo di lavoro PLAN BLEU sul ripristino degli ecosistemi.

- Incontro internazionale di scambio sulle buone pratiche formative – Ospitato presso la sede nazionale di Marevivo a Roma, ha coinvolto esperti da Grecia, Portogallo, Malta, Italia e Germania.

- Webinar "Efficaci misure di conservazione per il Mediterraneo" – Organizzato da UfM, MED PAN e Consiglio Mondiale degli Oceani, Marevivo ha evidenziato l'impatto del turismo legato all'osservazione dei cetacei, proponendo regolamentazioni più severe e corsi di educazione ambientale.

- Annual Meeting di Med Sea Alliance – Tenutosi a Maiorca, si è concentrato sulle politiche UE per la biodiversità, la creazione di un network di Aree Marine Protette e la redazione del Manifesto Blu, documento che denuncia la crisi ambientale del Mediterraneo.

- Meeting Regionale sulla desalinizzazione – Svolto a Cipro, ha coinvolto Marevivo in un confronto su soluzioni sostenibili per la gestione delle risorse idriche nel Mediterraneo.





Nell'ambito del G7 tenutosi in Italia nel 2024, Marevivo ha preso parte a diversi appuntamenti chiave dedicati a clima, ambiente, energia, agricoltura e cooperazione internazionale.

A Torino, in occasione del G7 su Clima, Energia e Ambiente, l'associazione ha presentato la mostra "ONLY ONE: One Planet, One Ocean, One Health", dedicata alla transizione ecologica. L'esposizione è stata ospitata nella zona rossa della Reggia di Venaria, cuore delle riunioni tra i Ministri di Italia, Francia, Germania, Canada, Stati Uniti, Giappone, Regno Unito e Commissione Europea.

Marevivo ha inoltre partecipato con la mostra al G7 dei Ministri degli Esteri a Capri, e alla riunione dei Ministri dell'Agricoltura a Siracusa, su invito del Dipartimento della Pesca della Regione Siciliana. Qui, all'interno dello stand regionale, ha curato attività di laboratorio sulla pesca sostenibile, proponendo il concept de "La Tavola Blu" per sensibilizzare sull'importanza di un consumo responsabile delle risorse ittiche.



"ONLY ONE: One Planet, One Ocean, One Health", la campagna internazionale di Marevivo sulla Transizione Ecologica, ha proseguito il suo tour a bordo della nave scuola della Marina Militare "Amerigo Vespucci", impegnata in una missione diplomatica e culturale intorno al mondo. Il viaggio, iniziato il 1° luglio 2023, è proseguito arrivando a toccare 5 continenti, 30 Paesi, 35 porti, percorrendo alla fine quasi 46.000 miglia nautiche. In alcune delle tappe tra cui Buenos Aires (Argentina), Honolulu (Hawaii) e Los Angeles (USA) Marevivo ha organizzato eventi che

hanno coinvolto le comunità locali e gli italiani residenti all'estero, contribuendo a far arrivare il messaggio di sensibilizzazione che la campagna e la sua mostra itinerante hanno l'obiettivo di diffondere, amplificando la voce del mare e delle creature che lo abitano.

Marevivo ha seguito i lavori della COP29 a Baku, rilevando da un lato nuovi sforzi per promuovere politiche ambientali efficaci, dall'altro il persistente disinteresse dei maggiori Paesi inquinanti. I Paesi a più alto reddito si sono impegnati a mobilitare almeno 300 miliardi di dollari l'anno entro il 2035 per sostenere l'adattamento climatico nei Paesi in via di sviluppo, con l'obiettivo di raggiungere 1,3 trilioni di dollari attraverso la "Baku to Belém Roadmap". Il tempo è limitato: solo un'azione concreta e condivisa a livello globale potrà rendere questi obiettivi realmente raggiungibili.



Marevivo ha partecipato alla seconda edizione italiana del Women Economic Forum (WEF), ospitata presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma. Un'occasione significativa per la Fondazione che ha portato temi ambientali, con focus sull'ecosistema marino, in una piattaforma globale che connette leader e agenti del cambiamento da tutto il mondo. L'evento ha offerto un momento di confronto sulle sfide delle donne nell'economia globale, promuovendo dialoghi e azioni per l'empowerment femminile, con attenzione a inclusività e innovazione. Nel panel "Climate Justice: Bridging the Gap Between Policy and Action", Marevivo ha evidenziato il ruolo es-

senziale del mare per la vita sul Pianeta, denunciando le tante pressioni umane che minacciano i suoi delicati equilibri. Ha inoltre sottolineato come l'acqua, risorsa sempre più scarsa, sia al centro di crisi e migrazioni legate al cambiamento climatico. Con un approccio concreto, la Fondazione ha lanciato un appello a colmare il divario tra politiche e azioni, proponendo soluzioni come nuove Aree Marine Protette e pratiche sostenibili per tutelare biodiversità e ripristinare gli ecosistemi.



La crisi climatica è la sfida globale più urgente del nostro tempo: non conosce confini e gli impatti colpiscono tutti, indistintamente. Di fronte a questa emergenza globale, nessun Paese può agire da solo. Serve un'azione congiunta, corale, capace di coinvolgere e mobilitare. Per questo motivo nel 2024 Marevivo International ha rafforzato la sua presenza all'estero, seguendo eventi e cooperando con un numero sempre maggiore di organizzazioni, mettendo a disposizione la propria esperienza ed expertise diversificata, decisiva per trovare soluzioni efficaci e sostenibili.

PIER PAOLO CELESTE

Responsabile
Marevivo International



LE NOSTRE PARTNERSHIP INTERNAZIONALI:

Programma ambientale dell'ONU (UNEP)/Mediterranean Action Plan (MAP) con l'obiettivo di collaborare e supportare lo sviluppo di misure a difesa dell'ecosistema marino e l'attuazione della Convenzione di Barcellona.

Med Sea Alliance, un'alleanza creata nel 2020 per riunire organizzazioni non governative e reti che lavorano per migliorare la salute e la produttività del Mar Mediterraneo. Nel settembre 2023 la Fondazione ha aderito alla richiesta dell'Alleanza di porre fine alla pesca a strascico nel Mar Mediterraneo.

Marevivo condivide la missione dell'alleanza di invitare i decisori a promuovere una pesca sostenibile, riducendo gli impatti che provocano la perdita del patrimonio ittico nel Mar Mediterraneo, che è il mare più sovrasfruttato al mondo.

Break Free From Plastic: nell'agosto 2023 la Fondazione è diventata membro del BFFP, il movimento globale che lavora per realizzare un futuro libero dall'inquinamento causato dalla plastica. Più di 12.000 organizzazioni e individui in tutto il mondo si sono uniti per chiedere la riduzione della plastica monouso e per sostenere soluzioni durature alla crisi dell'inquinamento da plastica.

HELPEMA (Hellenic Marine Environment Protection Association), l'associazione fondata nel 1982 dagli armatori greci per salvaguardare i mari dall'inquinamento.

International Coastal Cleanup, un progetto dell'associazione Ocean Conservancy che coinvolge più di 15 milioni di persone in tutto il mondo con l'obiettivo di impedire che i rifiuti si riversino negli oceani.

I NOSTRI DATI ECONOMICI



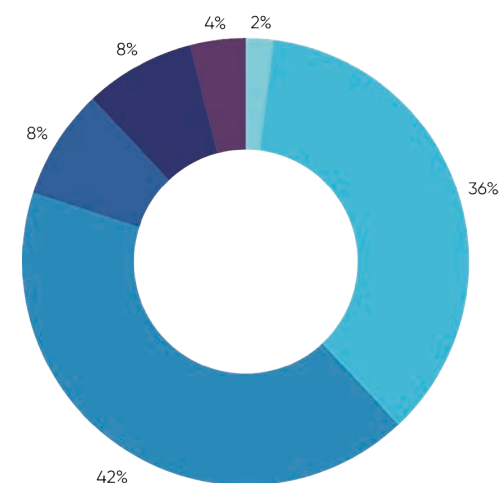
LA RACCOLTA FONDI 2024

Il 2024 ha visto il consolidamento dell'attività di raccolta fondi, avviata nei precedenti anni, come strumento strategico per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e di creazione di progetti di valore.

Grazie all'impegno e al supporto di singoli donatori, aziende, fondazioni nazionali e internazionali e la partecipazione a bandi nazionali e europei, si è concluso un anno ricco di risultati importanti e nuovi traguardi.

Nel dettaglio, l'aumento del coinvolgimento e della sensibilità delle persone sui temi ambientali, si è tradotto in una maggiore fidelizzazione dei donatori ricorrenti e regolari, persone fondamentali per lo sviluppo e la creazione di attività a lungo termine. L'utilizzo del dialogo diretto, di eventi speciali e campagne digitali hanno inoltre portato ad un incremento dei nuovi donatori. Questo lavoro di cura e di sensibilizzazione ha comportato un aumento del 35% della base dei donatori rispetto all'anno precedente.

Una menzione speciale è d'obbligo per i grandi donatori. Di questo importante gruppo fanno parte i membri dei Cavalieri per il Mare, un titolo onorario valso nel corso degli anni a figure di spicco che supportano ogni anno attività di tutela e protezione del mare.



- Aziende: contributi e sponsorizzazioni 36%
- Fondazioni 42%
- Piccoli e medi donatori 8%
- Grandi donatori 8%
- Bandi europei 4%
- 5X1000 2%

Tra i principali progetti che hanno beneficiato di questo sostegno vi è stato il nuovo centro di educazione ambientale "Baia del Corallo" a Sferracavallo, Palermo.

Anche il 5x1000 ha visto una crescita pari al 7% rispetto al precedente anno. Grazie a questi contributi abbiamo potuto continuare a portare avanti azioni concrete, recuperando tonnellate di rifiuti dalle spiagge e dai fondali, lottando per ottenere leggi per la protezione del mare (come nel caso della "Legge Salvamare").

AZIENDE E FONDAZIONI

Le partnership con le aziende e le piccole imprese hanno l'obiettivo di sostenere le nostre campagne ma, al tempo stesso, di sensibilizzare dipendenti e consumatori sull'importanza di uno stile di vita più sostenibile, facendo sì che le aziende stesse applichino modalità di produzione più rispettose dell'ambiente grazie all'uso di tecnologie all'avanguardia.



La crisi climatica rappresenta una sfida crescente per le aziende, protagoniste di un cambiamento necessario sia sotto il profilo economico che produttivo. Il dannoso modello di produzione lineare e la necessità di adottare pratiche ispirate all'economia circolare sono temi centrali di dialogo tra il settore privato e l'emergenza ambientale, che Marevivo promuove da anni.

La collaborazione è il cuore della missione della Fondazione, poiché la crisi climatica ci riguarda tutti e ci chiama a un impegno collettivo per avviare un cambiamento profondo in tutti gli ambiti della società. Per questo, Marevivo mette a disposizione le sue competenze per accompagnare le imprese verso una sostenibilità concreta.

Sono in costante crescita le aziende che scelgono Marevivo come riferimento, partecipando ad attività di team building aziendale sui litorali nazionali e prendendo parte ad iniziative di pulizia e raccolta dei rifiuti con operatori specializzati.

Inoltre, la necessità di una sinergia sempre maggiore ha visto nascere nel 2024 il Fondo Emergenza Mare, un progetto pensato per tutte le piccole e medie imprese che vogliono essere parte del cambiamento, che grazie al loro contributo danno l'opportunità ai nostri operatori di agire tempestivamente per tutelare il mare con interventi operativi immediati. Nel 2024 sono continuate le attività e i progetti di partenariato con enti e fondazioni, con l'obiettivo di ampliare e creare



iniziative di valore a livello transnazionale, come dimostrano i progetti europei "The Water Code", "Nauticinblu Europe" e "Plastic Pirates". I risultati ottenuti evidenziano come l'educazione ambientale sia ormai un tema cruciale nei bandi e nei partenariati vinti da Marevivo, grazie alla sua esperienza pluridecennale nel sensibilizzare le nuove generazioni sulla tutela del mare e della biodiversità. Un aspetto rilevante del 2024 è stato il lavoro di comunicazione e advocacy per introdurre l'educazione ambientale e marina nelle scuole, con la campagna "Il Mare a Scuola". Inoltre, l'expertise e la forza istituzionale maturate nel tempo, unite alle campagne di advocacy e sensibilizzazione, hanno dato visibilità ai temi della salvaguardia della biodiversità e della transizione ecologica.



PARTNERSHIP STRATEGICHE

MSCF – IN PRIMA LINEA PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Dal 2015, Marevivo e MSC Foundation collaborano per la salvaguardia del mare. Nel 2024, la partnership ha coinvolto nuovi studenti attraverso i progetti di educazione ambientale “Defini Guardiani delle Isole” e “NauticinBlu”, durante i quali gli operatori Marevivo hanno realizzato percorsi didattici nelle scuole primarie delle isole minori italiane e negli istituti nautici su tutto il territorio nazionale, implementando il progetto anche all'estero.

Per rafforzare l'impegno nella promozione dell'importanza dell'educazione all'ambiente e al mare si è aggiunta l'iniziativa “Il Mare a Scuola” che ha coinvolto scuole, istituzioni e mondo politico.



DELOITTE – PROTEGGIAMO I NIDI DI TARTARUGHE

Il 2024 ha segnato l'avvio del nuovo progetto “Tartablu”, nato per proteggere la biodiversità attraverso il monitoraggio dei nidi di tartaruga *Caretta caretta* sulle spiagge del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena. Grazie al supporto di Deloitte, il progetto ha avuto come focus l'informazione e la sensibilizzazione sull'urgenza di adottare misure per mitigare l'impatto delle attività umane sugli habitat marini. L'obiettivo della partnership è contrastare i danni, spesso invisibili ma irreversibili, che mettono a rischio la fauna marina e i suoi ecosistemi.



GRUPPO PELLICANO HOTELS – AL SERVIZIO DELLE SPIAGGE

È di lungo corso il rapporto tra Marevivo e il Gruppo Pellicano Hotels, realtà virtuosa nell'ambito dell'hospitality. Anche nel 2024 si è rinnovato l'impegno per la tutela del litorale vicino alle strutture ricettive del gruppo che ha “adottato” le spiagge del proprio territorio per sensibilizzare dipendenti e clientela nel corso dell'intero anno.



ZIGNAGO VETRO – INSIEME PER TUTELARE I FONDALI MARINI

Dal 2021 Zignago Vetro è a fianco di Marevivo nella rimozione di reti fantasma e PFU (Pneumatici Fuori Uso) dai fondali marini. Nel 2024 la collaborazione ha visto il recupero di oltre 40 PFU (dal fondo del Canal Lombardo a Chioggia), per un peso complessivo di oltre 500 kg. I risultati raggiunti insieme nei 4 anni di partnership sono un successo non solo perché hanno permesso di rimuovere dai fondali delle reali minacce per la fauna e l'intero ecosistema marino ma anche perché, attraverso un corretto processo di riciclo, i materiali recuperati potranno trasformarsi in risorse preziose, nel rispetto dei principi dell'economia circolare.



BAT ITALIA – L'IMPORTANZA DELLA RIDUZIONE DEL LITTERING

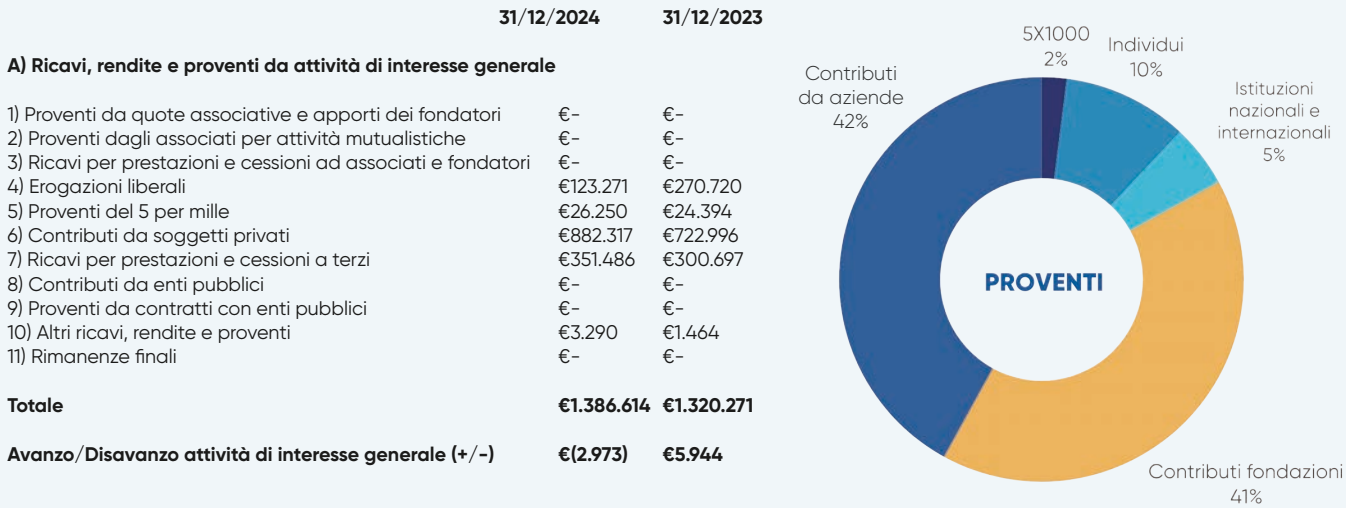
La collaborazione tra Marevivo e British American Tobacco Italia prosegue per il quinto anno consecutivo con importanti novità. Nel 2024 la campagna “Piccoli Gesti Grandi Crimini” ha inserito il tema del riciclo dei piccoli RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche). Il corretto smaltimento di questi dispositivi è fondamentale per ridurre i danni ambientali legati alla loro dispersione. Inoltre, insieme a Udinese Calcio, Marevivo e BAT Italia hanno dato vita alla campagna “One Mission, One Planet”, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ e contrastare il fenomeno del littering nelle aree che circondano gli stadi.



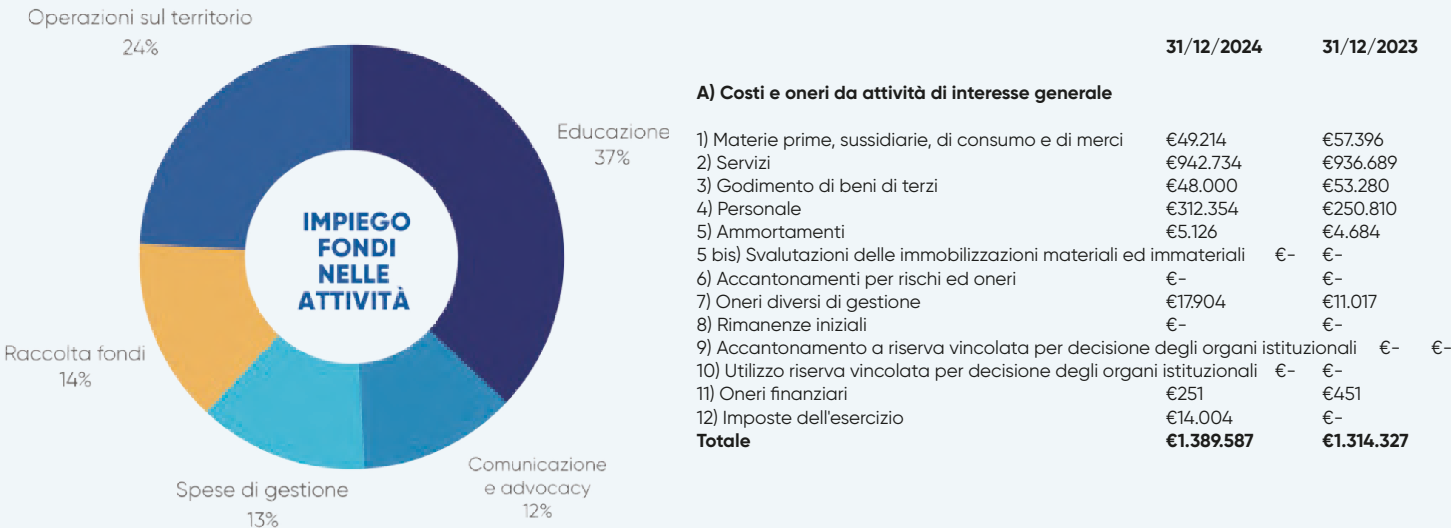
Si ringraziano inoltre tutte le aziende che hanno contribuito alla tutela del mare scegliendo di sostenere le nostre attività e di aderire alle nostre campagne nel corso dell'anno:

ACQUA DELL'ELBA SRL, ALMACO GROUP OY, AMWAY, ARCA SGR, AUGUSTUS, AUTOSTAR FLAMINIA SPA, AZIENDA, VINICOLA CANTELE, BEKO, BRAND 1 SRL SOCIETA' BENEFIT, C.A.F. AMERICA, CARONTE E TOURIST, CARONTE SPA, CATALENT PHARMA SOLUTIONS, CESVI - BANCA INTESA, COCA COLA ITALIA, CULLIGAN, ECOTYRE SRL, FONDAZIONE COCA COLA HBC ITALIA, FONDAZIONE PERETTI, GF GARDEN, GREEN ARROW CAPITAL, GRIMALDI GROUP, INTELLERA CONSULTING, ISTITUTO GANASSINI SPA, ITALGAS SPA, KERING ITALIA, LA TRAPPE, LACOTE SRL, LIFEGATE, LUMAR SRL, MABINA SPA, MARINA MOLO LUISE, MARNABI SPA, NAVIGAZIONE LIBERA DEL GOLFO, PREVIA, PSA ITALY, ROSEWOOD CASTIGLION DEL BOSCO, SIMPLYMORE SRL, SONEPAR, SPOONGROUP, STANTE LOGISTICS, TEATRO SAN CARLO, THEMOIRÉ, TMF GROUP, UN MANNED 4 YOU, VIANINI LAVORI SPA, WALD.

PROVENTI E RICAVI



ONERI E COSTI



STATO PATRIMONIALE

	31/12/2024	31/12/2023
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€-	€-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	€-	€-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	€-	€-
2) impianti e macchinari	€4.156	€7.718
3) attrezzature	€334	€399
4) altri beni	€4.095	€5.594
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€-	€-
Totale immobilizzazioni materiali	€8.586	€13.711
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	€-	€-
b) imprese collegate	€-	€-
c) altre imprese	€2.500	€2.500
Totale partecipazioni	€2.500	€2.500
2) crediti		
Totale crediti	€-	€-
3) altri titoli	€-	€-
Totale immobilizzazioni finanziarie	€2.500	€2.500
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€11.086	€16.211
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	€-	€-
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€39.567	€34.941
esigibili oltre l'esercizio successivo	€-	€-
Totale crediti verso utenti e clienti	€39.567	€34.941
2) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	€21.327	€17.228
esigibili oltre l'esercizio successivo	€-	€-
Totale crediti tributari	€21.327	€17.228
3) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€64.288	€30.169
esigibili oltre l'esercizio successivo	€-	€-
Totale crediti verso altri	€64.288	€30.169
Totale crediti	€125.183	€82.338
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€-	€-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	€540.808	€442.567
2) assegni	€-	€-
3) danaro e valori in cassa	€-	€673
Totale disponibilità liquide	€540.808	€443.240
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€665.991	€525.578
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€146.262	€28.084
Totale Attivo	€823.338	€569.873

	31/12/2024	31/12/2023
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	€30.000	€30.000
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	€-	€-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€70.000	€70.000
3) riserve vincolate destinate da terzi	€24.752	€24.752
Totale patrimonio vincolato	€94.752	€94.752
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€5.944	€-
2) altre riserve	€-	€-
Totale patrimonio libero	€5.944	€-
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€(2.973)	€5.944
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€127.722	€130.696
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€-	€-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€54.032	€39.978
D) DEBITI		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	€340	€2.003
esigibili oltre l'esercizio successivo	€-	€-
Totale debiti verso banche	€340	€2.003
2) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€38.614	€94.902
esigibili oltre l'esercizio successivo	€-	€-
Totale debiti verso fornitori	€38.614	€94.902
3) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	€26.675	€8.413
esigibili oltre l'esercizio successivo	€15.074	€15.074
Totale debiti tributari	€41.749	€23.487
4) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	€15.772	€16.869
esigibili oltre l'esercizio successivo	€-	€-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€15.772	€16.869
5) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€17.211	€13.609
esigibili oltre l'esercizio successivo	€-	€-
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	€17.211	€13.609
TOTALE DEBITI	€113.686	€150.870
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€527.898	€248.329
Totale Passivo	€823.338	€569.873

ATTIVO

PASSIVO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

"Il paragrafo 6 delle Linee Guida per la Redazione del Bilancio sociale degli enti del Terzo settore, al n. 8, include tra i contenuti del Bilancio Sociale la descrizione delle modalità di effettuazione e gli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo. Riportiamo per intero la relazione dell'organo di controllo monocratico della Fondazione relativa all'esercizio 2023".

Ai sensi dell'art. 30, co 7, d.lgs. n. 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore o CTS), ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Ambientalista Marevivo ETS (d'ora in avanti Fondazione Marevivo), con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5,6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- La verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 co. 1, CTS per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme che ne disciplinano l'esercizio, nonché eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co 1 del CTS, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base ai criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con d.m. 19.05.2021 n. 107
- Il rispetto, nella attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con d.m. 9.6.2022;
- Il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denomi-

nate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art 8, co. 3 lett. a) – lett. e), del Codice del Terzo settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dell'Art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione Ambientalista Marevivo ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con d.m. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore. L'ente ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando la responsabilità dell'organo amministrativo della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio di esercizio e/o con le informazioni in suo possesso.

Ho quindi verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee Guida ministeriali di riferimento. Il comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia

dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo Settore, attualmente applicabili. In questo senso, si sono verificati anche i seguenti aspetti:

- Conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee Guida
- Presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle linee Guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni
- Rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee Guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee Guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della FONDAZIONE AMBIENTALISTA MAREVIVO – ETS è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee Guida di cui al DM 4.7.2019.

Dott.ssa Cristina Nevi – Organo di Controllo



GRAZIE

Grazie
per essere con noi
in questa sfida.

Il mare è la nostra vita,
lo dobbiamo
proteggere
per noi
e per le future
generazioni.

Ai nostri **donatori**

A tutto il nostro **staff**

Alle nostre **delegazioni**

Al nostro
Comitato scientifico

Al nostro
Comitato giuridico

A tutti i nostri **partner**

Ai nostri **volontari**







Fondazione Ambientalista Marevivo ETS
Lungotevere Arnaldo da Brescia, Scalo de Pinedo 00196 Roma
Tel.: +39 063222565 / +39 063202949 - Fax: +39 06 3222564

marevivo@marevivo.it
marevivo.it

